



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 35

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 01 Ottobre 2019



L'anno 2019, il giorno 01.10.2019 del mese di ottobre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 332866 del 27.09.2019

Presiede il Presidente A. Piana

Assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

DXC°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "AGEVOLAZIONI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SENZA FINI DI LUCRO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CITTADINO AL FINE DI STIMOLARE, SOSTENERE E DIVULGARE LA CULTURA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL RICICLO DELLE MATERIE CHE POSSONO ESSERE TRASFORMATE IN MATERIE PRIME SECONDE".

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto, diamo avvio ai lavori del Consiglio Comunale di Genova; di martedì 1 ottobre 2019 e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata presentate dai Consiglieri ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio Comunale.

Le prime due interrogazioni che tratteremo alla data odierna, sono state presentate dal Consigliere Avvenente e dal Consigliere Rossi e riguardano questioni molto attinenti tra loro. Il Consigliere Avvenente articola in questo modo: "agevolazioni per le associazioni di volontariato senza fini di lucro, che svolgono attività di promozione e valorizzazione del territorio cittadino, ciò al fine di stimolare, sostenere e divulgare la cultura della raccolta differenziata e del riciclo delle materie che possono essere trasformate in materie prime seconde".

Rossi invece articola in questo modo: associazioni di volontariato senza fini di lucro, quali iniziative della Civica Amministrazione di sostegno nella promozione e valorizzazione di queste importanti realtà, al fine di far conoscere la cultura del riciclo". A queste interrogazioni risponderanno gli Assessori Campora e Piciocchi che ci dovrebbe raggiungere a breve, pertanto vi chiedo di iniziare.

Consigliere Avvenente, a Lei la parola, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie Presidente. Non è un caso che il sottoscritto e il Consigliere Davide Rossi abbiano presentato due articoli 54 che vertono su un argomento che sfaccettature diverse ma altrettanto importanti, simili ed altrettanto importanti.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Riguarda una doverosa, secondo il mio punto di vista, attenzione, che ogni amministrazione comunale dovrebbe rivolgere nei confronti di quelle associazioni senza fini di lucro, in particolare il mondo dell'associazionismo e del volontariato che sviluppa in maniera virtuosa, attività di promozione e di valorizzazione del territorio, della storia della cultura, dei cibi tipici locali, in particolare mi riferisco alle associazioni Pro Loco che in Italia sono organizzati a livello nazionale dell'Unione Pro Loco Italiane Unpli, un milione e mezzo di associati in Italia, quindi vuol dire che è un movimento veramente dal punto di vista numerico molto, molto importante.

Queste associazioni fanno iniziative sul territorio, e vengono chiamate a corrispondere, come del tutto normale, le tasse comunali, l'occupazione suolo pubblico, la Tari, La Tasi e quant'altro. So che l'amministrazione comunale ha in via di sperimentazione, intenzione di promuovere iniziative atte a verificare la possibilità di rimodulare il pagamento dell'occupazione suolo pubblico per questi soggetti, a questo plaudo e ne sono veramente felice, perché dimostra un'attenzione nei confronti di queste realtà importanti, mi piacerebbe che si potesse fare un'analogia cosa anche da parte di Amiu. Perché questo? Perché queste associazioni, quando fanno attività per esempio di tipo gastronomico, chiedono reiteratamente ad Amiu di poter fornire dei bidoni per fare la raccolta differenziata, e nonostante che paghino l'apposita tassa, ciò non avviene più da alcuni anni. E allora forse è più opportuno riprendere queste vecchie abitudini, che evitano il giorno dopo di dover dislocare sul territorio, squadre di netturbini per poter andare a prendere tutto quello che svolazza in giro. Queste associazioni si sono impegnate entro il prossimo anno, ad acquistare del materiale tutto il materiale che viene distribuito, le stoviglie, le posate in materiale riciclabile e biodegradabile. Ecco allora, anche per premiare questo tipo di percorsi virtuosi e stimolare vi è più la logica virtuosa anch'essa della raccolta differenziata, io credo che forse valga la pena mettere in moto un meccanismo che possa consentire ad Amiu di fornire tutta l'assistenza possibile, per fare in modo che anche questo tipo di attività, vengano inserite nell'ambito di quelle, che possono essere annoverate tra quelle attività virtuose che riciclano il materiale e non contribuiscono a creare ulteriore rumentata, per dirla in genovese, che poi deve essere conferita in discarica con grande difficoltà. Grazie.

DXC°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO SENZA FINI DI LUCRO, QUALI INIZIATIVE
DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO NELLA
PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DI QUESTE IMPORTANTI
REALTÀ AL FINE DI FAR CONOSCERE LA CULTURA DEL
RICICLO".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, a Lei la parola.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Okay, ce l'abbiamo fatta. Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Questo 54 come quello del collega Avvenente, volto a capire quali sono le intenzioni della Civica Amministrazione, di sostegno a queste realtà associative molto importanti, che ormai sono sempre più numerose sul



SEDUTA DEL 01/10/2019

nostro territorio e che gratuitamente, molto spesso mettendoci anche del loro. Fanno in modo di sopperire anche ad alcune carenze, che molto spesso le municipalità stesse o la stessa Civica Amministrazione fanno fatica a garantire su tematiche fondamentali quale la promozione del territorio, piuttosto che la promozione dei prodotti tipici, alcune di queste associazioni sono anche molto impegnate sul riciclo dei rifiuti o del materiale che viene utilizzato durante le feste, anzi dovrebbero essere in molti casi utilizzati come divulgatori di questo meccanismo, perché dove c'è una Pro Loco c'è un'associazione che attiva da sempre sulla promozione del territorio e difficilmente troverai lo spazio sporco, diciamo utilizzato per fare il loro evento. Quindi credo che molte di queste associazioni, lo dicevo prima, sono radicate da decenni sul territorio, quindi sono anche un punto incontrovertibile a differenza, a prescindere dal colore politico di condivisione di partecipazione del territorio, al territorio stesso, quindi credo che sia opportuno da parte della Civica Amministrazione premiarli, sotto vari punti di vista. C'era da capire anche com'era andata a finire il protocollo Anci, l'applicazione del protocollo Anci, che è molto tenuto in considerazione dalle Proloco sulle quali c'è tanta aspettativa, poi ci sono anche altre associazioni importanti, penso agli Angeli del Riciclo che sul mio quartiere, sul quartiere di Sampierdarena sono stati molto attivi negli anni passati e che hanno svolto un'attività molto importante. Ecco, tutte queste associazioni, forse andrebbero sostenute a superare anche diciamo quelle difficoltà che ci possono essere nel reperimento degli spazi per le feste, per l'organizzazione degli eventi musicali, nel poter organizzare al meglio alcuni eventi che in molti casi hanno anche delle coincidenze con altri e quindi magari fare un po' di regia per fare in modo che questi eventi non siano in contemporanea, insomma tutte queste attività bisognerebbe avere una regia importante volta a far sì che vengano sostenute in maniera diretta e concreta anche nei fatti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Iniziamo dall'Assessore Campora. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie ai Consiglieri, credo che... allora Amiu sta portando avanti molte attività con molte associazioni, credo che l'intervento di Amiu, comunque del comune, ricordando che Amiu comunque ha anche diciamo regole da seguire, non sia tanto legato all'intervento spot. Io ritengo che sia opportuno, che così come avviene con altre associazioni, penso le Serre di San Nicola, penso ad associazioni di Nervi, penso alle associazioni che partecipano a Zena Netta week, farei un progetto più ampio, cioè occorre che con queste associazioni ci si incontri, che diano la disponibilità a partecipare a dei progetti, ci sono anche dei progetti europei che riguardano il tema del riuso, penso al progetto Force, penso alla Fabbrica del Riciclo che andremo a ricostruire e nell'ambito di un progetto così ampio, possiamo poi anche in qualche modo supportare la questione specifica, ma la collaborazione tra Amiu e la Pro Loco o l'Associazione non si deve limitare all'organizzazione, al supporto della serata gastronomica, che comunque ha una sua importanza per il territorio e va sostenuta.

Quindi credo che si debba attraverso un'interlocuzione stretta, tra l'assessorato, tra Amiu soprattutto, sul territorio e quindi chiedo anche a voi di farvi portatori anche di questa richiesta, di magari organizziamo un incontro, ci incontriamo e potremmo coinvolgere questa associazione nel darci una mano al di là delle organizzazioni, degli eventi estivi ma sul territorio, in modo tale che ci sia uno scambio, in qualche maniera reciproco, alla pari, così come avviene anche con altre associazioni. Abbiamo il progetto Remida, abbiamo il centro di educazione ambientale, che



probabilmente riusciremo anche a trovare, abbiamo trovato anche degli spazi, che era collocato all'interno di Palazzo Verde e Amiu sta verificando la possibilità di concedere degli spazi, quindi credo che questa possa essere l'occasione, magari per risolvere il problema contingente, ma nel contempo di aprire, di sottoscrivere chiamiamo un protocollo operativo, un protocollo più ampio dove noi come facciamo con altre Associazioni, chiediamo anche un sostegno perché le Associazioni del territorio, soprattutto a tutte a cui fate riferimento, hanno anche la possibilità di essere un presidio.

Allora, prendiamo quest'occasione per incontrarci con queste associazioni e fare un discorso più ampio con Amiu, che coinvolga anche queste manifestazioni importanti, ma che vedo una collaborazione di 365 giorni all'anno, ovviamente con gli adeguati supporti.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi a lei per l'integrazione. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Sì, grazie, un'integrazione veramente minima, nel senso che ovviamente manifesto la mia disponibilità a ragionare nell'ambito di questa interlocuzione, limitatamente agli aspetti più strettamente agevolativi sotto i profili tariffari. Ora voi sapete che noi non è che poi abbiamo grandi margini di manovra sui nostri tributi, questo motivo del fatto che comunque dipendiamo il più delle volte ad una legislazione statale, però alcuni spazi credo che ci possano essere e quindi assolutamente massima disponibilità e credo che potremo anche proporci di traguardare come obiettivo il prossimo bilancio che non è così distante nel tempo, e quella potrebbe essere la sede in cui dare alcune prime risposte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, c'è replica, prego.

AVVENENTE (PD)

Sì, breve replica. Intanto ringrazio i due Assessori per le cose che ci hanno detto e perché si intuisce dalla loro parola un'apertura, un interesse verso queste attività, io credo che ciò che avete detto è nelle corde di queste Associazioni, perché quando si parla di valorizzazione del territorio, ci sta anche, come posso dire, un territorio che possa presentarsi ai turisti, agli ospiti, pulito, reso gradevole, insomma la nostra è una città veramente bella, l'amministrazione si propone di farla diventare addirittura meravigliosa, e queste associazioni è da mo' che lavorano per farla diventare meravigliosa, quindi credo che ci sia totale assonanza, la disponibilità ad incontrarci e a ragionare sedendoci intorno a un tavolo, per portare a compimento le cose che ci sono state dette, la volontà c'è tutta e quindi sicuramente sarà foriero anche grazie alle cose che ci sono state dette oggi, di un futuro dove questo tipo di collaborazione tra associazioni e amministrazione comunale sarà ancora più forte di prima. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, c'è replica. Prego.



SEDUTA DEL 01/10/2019

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie. Ringrazio la disponibilità da parte della Giunta, quindi dei due Assessori competenti, a creare questo percorso importante da parte delle associazioni come ha detto il collega Avvenente, c'è la disponibilità di farlo 365 giorni all'anno perché già lo fanno a 365 giorni all'anno, c'è da metterli a regime, metterli a sistema e poter dare una regia a questo meccanismo, che secondo me potrebbe essere anche da sprono per alcune sperimentazioni da fare anche su tutto il territorio cittadino a cercare anche di andare a sopperire, dove magari l'amministrazione non riesce a farlo.

DXCI°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLO SPIACEVOLE ACCADIMENTO DEL GIORNO 23 SETTEMBRE U.S. NEL QUALE IL CONCERTO DI QUATTRO DJ IN PIAZZA DE FERRARI HA RESO PRATICAMENTE IMPOSSIBILE L'ASCOLTO CONTEMPORANEO ALL'INTERNO DEL TEATRO CARLO FELICE, DEL CONCERTO DEL QUARTETTO DI CREMONA, CHE RICORDIAMO ESSERE UN'ECCellenza MONDIALE FORMATA INTERAMENTE DA MUSICISTI GENOVESI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alle successive interrogazioni a risposta immediata, anche in questo caso sia l'interrogazione posta dal Consigliere Pirondini che quella posta dal Consigliere Villa, riguardano la medesima questione e sono formulate in maniera differente. Il Consigliere Pirondini chiede chiarimenti sullo "spiacevole accadimento del giorno 23 settembre scorso, nel quale il concerto di quattro dj in piazza De Ferrari ha reso praticamente impossibile l'ascolto contemporaneo all'interno del teatro Carlo Felice del concerto del Quartetto di Cremona, che ricordiamo essere un'eccellenza mondiale formata interamente da musicisti genovesi". Il Consigliere Villa, in merito al "concerto di Deejay Time per il salone nautico, indica problematiche e poca affluenza di pubblico". Consigliere Pirondini, iniziamo da Lei, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Come ha ricordato lei l'accademico è quello del 23 settembre scorso, in cui in piazza De Ferrari c'è stato un concerto di quattro dj, a pochi metri, all'interno di Carlo felice c'era il concerto del Quartetto di Cremona.

Vorrei in poche parole, raccontare chi sono gli elementi del Quartetto di Cremona. Questi sono quattro musicisti genovesi, formati a Genova e poi diventano un realtà nella musica da camera a livello mondiale, cioè parliamo di un'eccellenza a livello mondiale, formata esclusivamente da musicisti genovesi e già il fatto che decidano di chiamarsi Quartetto di Cremona, dovrebbe già in qualche modo allarmare tutti e far capire qual è la problematica, l'attenzione e l'opportunità che questa città dà ai propri artisti migliori. Ma come se non bastasse questo, abbiamo la fortuna di avere un loro concerto il 23 settembre, proprio qua a Genova all'interno della stagione della Gog e



SEDUTA DEL 01/10/2019

come li accoglie la città? Li accoglie mettendoli a 50 metri, un concerto, diciamo concerto ma perché non voglio star qua a fare un discorso di cosa è meglio, cosa è peggio, ognuno ascolta quello che gli pare, di Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso. Questa è l'accoglienza, ovviamente volumi ai massimi livelli, tanto che nella seconda parte del concerto all'interno del Carlo Felice, quasi non si riuscivamo a sentire i quattro esecutori di livello mondiale, che questa città ha.

Questa è l'accoglienza che gli abbiamo riservato. Io già so che qualcheduno dirà, qualcuno lo ha anche già detto, che questo in realtà non sia un problema, la città ha tanti altri problemi, per carità, non lo neghiamo, però io invece io penso che sia un problema importante, perché è un problema intanto che evidenzia una diffusa disattenzione legata alla cultura di questa città, evidenzia che le eccellenze di questa città vengono in qualche modo considerate meno di Molella, Prezioso Fargetta e Albertino, tant'è vero che possiamo trovare molte fotografie di Assessori Comunali e Regionali con i suddetti dj, ma non ne troveremo nemmeno una fatta con il Quartetto di Cremona e questo, se mi perdonate, credo sia un problema.

Credo sia un problema il fatto che abbia vinto quella sera la maleducazione rispetto all'educazione e credo che sia un problema che quella sera abbia vinto la monnezza rispetto alla bellezza, perché in Piazza c'era Monnezza e all'interno di quella sala c'era la bellezza che è stata totalmente ignorata da chi invece avrebbe dovuto considerarli. Io avrei apprezzato che almeno dopo, qualcuno avesse fatto una telefonata, una lettera di scuse, nessuno ha sentito nessuno.

Io penso che qualcheduno, una responsabilità su questo ce l'abbia e credo che sia ancora in tempo magari quanto meno per scusarsi, per un accadimento che ripeto, indica un basso livello di civiltà e di attenzione nei confronti della cultura di questa città, e credo che qualcheduno se ne debba anche assumere la responsabilità.

DXCI°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CONCERTO
DEEJAY TIME PER IL SALONE NAUTICO: PROBLEMATICHE
POCA AFFLUENZA DI PUBBLICO".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, a Lei la parola.

VILLA (PD)

Grazie Presidente e grazie Assessore. Appunto citava il collega Pirondini che alcuni giorni fa, esattamente lunedì scorso, veniva appunto realizzato un concerto di DeeJay Time di quattro appunto famosi disc jockey. Anche io ho avuto da rilevare, essendo stato presente, fino a una certa ora di questo evento in piazza De Ferrari, dove le due diciamo tipologie di musica si scontravano, quindi chiaramente manifesto preoccupazione e anche disagio di tutte le persone che invece al Carlo Felice avevano pagato per la prima eventualmente di questo Quartetto di Cremona, che meglio di me il collega di Pirondini ha illustrato. Nel rispetto invece di tutte e due le iniziative, però c'era da chiedersi come mai era stato permesso e concesso l'insieme delle due iniziative, anche se poi sappiamo bene, uno era stato spostato dalla domenica al lunedì e allora eventualmente quali erano stati e chi aveva dato appunto il permesso per poterli realizzare, non tenendo conto di due musiche che assolutamente una sull'altra si sarebbero sovrapposte. E allora chiedevo anche, se questo evento è stato interamente finanziato dal Salone Nautico o il Comune abbia partecipato con una spesa, appunto e di che tipo, ed eventualmente se e a quale numero di partecipanti risulta un evento di



SEDUTA DEL 01/10/2019

questo genere, che secondo me in altre piazze italiane ha sicuramente un altro numero di partecipanti, parlo del DeeJay Time ed eventualmente capire quali sono stati i problemi che sono avvenuti perché ciò accadesse. Mi chiedo anche se eventualmente questi signori del Carlo Felice, questo pubblico che abbia pagato, non possa essere in qualche modo magari rimborsato, eventualmente di qualcosa che non si aspettava accadesse.

Quindi io credo davvero che nel rispetto di ambedue le iniziative, si possa comprendere un po' meglio e chiarire a tutti i genovesi cosa è davvero accaduto e come mai maniera un po' superficiale, non siano state riscontrate queste sregolatezze e quindi se qualcuno, come anche a me, non è apparso, si sia scusato innanzitutto con quelle persone presenti al Carlo Felice, ma nello stesso tempo non abbia magari promosso o chiaramente realizzato tale iniziativa in un'altra giornata diversa da quella in coincidenza appunto col Carlo Felice. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Sì, grazie. Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Allora l'evento, come sappiamo tutti è un evento organizzato da *(inc)* con il Salone Nautico.

Ricordiamo, come già anche l'anno scorso con una collaborazione forte con *(inc)* e Salone Nautico la nostra città ha avuto una campagna anche promozionale, proprio, di una città che era raggiungibile, quindi un lavoro fatto con il Salone Nautico molto forte per la nostra città. Quest'anno hanno voluto dedicare un momento, un evento, un evento di piazza per la per la nostra città, per tutta Genova, per i genovesi, anche per i visitatori ma soprattutto per i genovesi. Quindi ecco diciamo anche perché della scelta della piazza centrale per far sì davvero che l'evento venisse sentito come l'evento della nostra città. Non sfuggirà quale diciamo clima c'era domenica 22, domenica 22 dove venivamo anche già comunque da altri fuori salone fatti sia a Palazzo Tursi che alla borsa anche di Musica Classica, questo giusto per ricordare che abbiamo cercato di dare un'offerta variegata per la nostra città, nel corso del salone Salone Nautico. È piovuto forte, quindi con dispiacere si è dovuto rinviare, rinviare ovviamente a una sera legata con il Salone Nautico, quindi c'era lunedì sera come disponibilità e anche disponibilità anche dei quattro deeJay che sono comunque dei professionisti, che si sono resi subito disponibili per ripetere subito, per la nostra città l'evento. Quindi un evento ripetuto, anzi fatto, non ripetuto, il lunedì sera, un evento di piazza, in cui io anche c'ero, sono stata tra la piazza e non ho sentito diciamo, cioè perché non ho ben compreso il Consigliere Villa quando diceva che era in piazza e sentiva la duplice... il frastuono. Ma io ero in piazza, orgogliosa di far parte della monnezza, perché viene definita questa piazza Monnezza, onestamente, parlando poi anche dopo con la Polizia Locale, con gli operatori che erano in zona, diciamo hanno raccontato di una piazza educata, una piazza che aveva voglia di vivere, una piazza come noi vorremmo che la nostra città avesse, nel pieno rispetto ovviamente di tutti coloro che partecipano nell'organizzazione anche di manifestazioni nella nostra città. Un evento quindi, ma soprattutto una volontà di una Giunta che è una giunta che vuole manifestazioni, una Giunta che è Giunta del sì, non del no, che sicuramente punterà moltissimo sulle manifestazioni, proprio perché anche con le nuove deleghe, viene creata una nuova delega proprio sugli eventi. Perché? Perché ci siamo resi conto che c'è bisogno, c'è anche necessità di un coinvolgimento maggiore, degli attori che fanno parte del sistema che si occupa proprio anche della promozione della nostra città, del far vivere Genova, sia dentro uno stabile che anche fuori.



Serve organizzazione, ne serve anche di più, mi spiace perché sicuramente quello che è avvenuto all'interno del Carlo Felice, in qualche modo non ha ovviamente fatto sì che si potesse fruire in maniera diciamo così piena e completa della manifestazione collaterale, mi preme dire quindi come questa... con la delega nuova si lavorerà fortemente per far sì che Genova sia città di manifestazioni ed eventi e come veniva detto proprio su un'intervista di Repubblica, che c'è spazio per ogni genere, perché questa nostra città accoglie ogni genere di musica.

Non vi è musica di serie A e serie B, artisti serie A e serie B, mi preme anche ricordare come proprio sul quartetto di Cremona mi ero resa disponibile con il Consigliere Pirondini, anche nel collaborare con loro già un po' di tempo fa, e anche il rinnovo, ecco, questo piacere, perché ripeto, per me esiste una bellezza generale che non è monnezza e che fa parte di tutto quello che la nostra città offre.

Cioè bellezza è ovviamente musica classica, ma credo che se si fruisce bene di una manifestazione, cioè bellezza sia anche quello che altri magari non ritengono musica di un genere che piace, Ma ricordo anche, che vi sono tanti altri generi di musica, vorrei davvero non strumentalizzare, ecco, questa differenza di generi musicali, in una logica sicuramente di un coordinamento maggiore, senza mai una negazione. Perché alla nostra città quello che deve far bene, quello che fa bene è far vedere come si può lavorare bene, fare vedere che la nostra città non rifiuta manifestazioni di divertimento, non rifiuta manifestazioni di piazza, ma al contempo collabora con ovviamente quelle che già ci sono e anzi collabora proprio per aumentare l'offerta culturale, in ogni aspetto, ogni genere, perché ripeto, su questo punteremo moltissimo.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore se si avvia alla conclusione.

BORDILLI - ASSESSORE

Forse ho un po' superato. Grazie Presidente, ma ci tenevo... grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Risponda ad entrambi le interrogazioni, grazie a Lei.
Consigliere Pirondini, c'è replica prego!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie. Sì, io il paradosso della monnezza non era riferito né alla piazza, quindi non mi metta in bocca parola che non ho detto, né al prodotto, al contesto, cioè il contesto, utilizziamo un paradosso per evidenziare un qualche cosa che è stato assolutamente paradossale, quantomeno per chi lo capisce, poi non so che farci diversamente.

Penso che però una lettera di scuse, rispetto ad un'eccellenza genovese che diciamo non è stata trattata benissimo, questo lo possiamo dire, forse abbiamo due Assessori alla cultura tra Comune e Regione, uno che si senta, che abbia come dire l'impulso, senza che lo debba dire io, di dire: forse non è andata benissimo sta cosa, non sarà responsabilità nostra, non lo so, ma una lettera di scuse, un accordo per un concerto, cioè tentare in qualche modo di rimediare, mi sembrerebbe veramente l'ABC, quindi non facciamo un discorso... io non volevo fare un discorso né elitario, né di nessun altro tipo, per me ognuno ripeto ascolta quello che vuole, ci mancherebbe, è tutto



rispettabilissimo. Però qua qualcuno sta mancando gravemente rispetto alle proprie responsabilità, e sarebbe meglio che andasse in qualche modo a rimediare perché la figura fatta non è una bella per niente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa c'è replica?

VILLA (PD)

Sì, grazie. Io credo di non essere soddisfatto della risposta perché nella sua risposta non è stata compresa secondo me la domanda stessa. Io ho chiesto semplicemente se c'era stato un errore di valutazione nel merito di individuare due, voglio dire, iniziative che non stessero insieme, nel rispetto e nella grandiosità, e nella qualità di tutte due le iniziative. Eravate tutti e due a farvi vedere, eravate tutti quanti in piazza a farvi vedere, dovevate pensare in quell'occasione che i decibel di quella manifestazione non potevano stare contemporaneamente con la prima del Carlo Felice.

Non potevano stare e avrebbero potuto stare invece in un altro luogo, in un'altra piazza. Lei mi ha confermato che ha pagato tutto il Nautico questo evento, quindi il Comune non ha tirato fuori un quattrino, io credo, come diceva il Consigliere Pirondini, che bastava una lettera di scusa nei confronti del Carlo Felice e delle persone che lì hanno suonato, perché ammettete ogni tanto che qualcosa non è andato per il verso giusto. Grazie.

DXCII°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "URGENTE
MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO
PEDONALE UBICATO IN VIA TORTI ALL'ALTEZZA DEL
CIVICO 37 NEL QUARTIERE DI SAN FRUTTUOSO CHE
RISULTA ESSERE PERICOLOSISSIMO E DOVE SI REGISTRA
UN INVESTIMENTO AL GIORNO IN PROSSIMITÀ DEL QUALE
ANDREBBE INSTALLATO UN SEMAFORO O IN
ALTERNATIVA DOSSI RALLENTATORI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella, "urgente messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale ubicato in via Torti all'altezza del Civico 37 nel quartiere di San Fruttuoso che risulta essere pericolosissimo e dove si registra un investimento al giorno in prossimità del quale andrebbe installato un semaforo o in alternativa dossi rallentatori".

Le risponderà l'Assessore Campora. A Lei la parola Consigliere Campanella.



SEDUTA DEL 01/10/2019

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie Presidente. Allora tutti i venerdì io organizzo dei presidi, dei gazebi nei vari quartieri di Genova, da Levante a Ponente e così raccolgo le segnalazioni e le problematiche che mi possono portare i cittadini.

Venerdì scorso, che era il 23 settembre, mi trovavo nel mio gazebo in Piazza Terralba quando mi si avvicina la barista di Via Torti e mi sottopone la pericolosità dell'attraversamento sito in via Torti numero 37, considerato un attraversamento killer, in quanto ogni giorno vi è un incidente e un investimento di qualche cittadino.

Appunto quando me lo stava rappresentando, davanti a miei occhi è avvenuto l'ennesimo incidente e una povera vecchietta è stata portata d'urgenza all'ospedale.

Ho fatto una piccola ricerca su questo attraversamento e risulta anche dalla cronaca del Secolo XIX che già in Agosto, il 30 di Agosto un incidente ha visto coinvolto un anziano, che poi è deceduto, ma la cosa peggiore è che anche l'investitore, che era anch'essa una persona anziana, è deceduto successivamente per un infarto per senso di colpa. Vorrei quindi sapere innanzitutto, sapere la statistica della Polizia Municipale, di quanti incidenti sono avvenuti e con quale frequenza, e soprattutto porre rimedio a questo attraversamento Killer. Io non sono un tecnico, quindi non se sia meglio mettere dei semafori, mettere un semaforo, oppure mettere dei dossi o qualche altro stratagemma per mettere in sicurezza quest'attraversamento. Però sta di fatto che dobbiamo intervenire subito, immediatamente perché già domani sarebbe troppo tardi, vista l'alta pericolosità di questo attraversamento.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Campanella. Vado a leggere la parte descrittiva diciamo della zona anche per le persone che magari non la conoscono direttamente. Allora, effettivamente c'è un attraversamento pedonale con le criticità a cui Lei faceva riferimento, all'altezza del civico 37, abbiamo immediatamente mandato un ispettore a fare un sopralluogo alla strada, nel tratto in oggetto si presenta a doppio senso di circolazione, a tre corsie di marcia, considerato lato monte, direzione levante e ponente, ed è destinata al trasporto pubblico, le due corsie restanti sono destinate per la direzione Ponente e Levante e quella situata in aderenza al marciapiede il transito è riservato al trasporto pubblico. Pertanto il transito privato può transitare solo da Ponente verso Levante sulla corsia centrale.

L'attraversamento pedonale che è oggetto poi della sua interrogazione risulta evidente ed evidenziato sul lato mare con apposita segnaletica verticale, mentre sul lato monte insiste da tempo un ponteggio per rifacimento della facciata del civico 37, a garanzia di tale attraversamento sono stati tracciati da una serie di rallentatori ottici al fine di rallentare e preavvisare i veicoli in discesa, al fine proprio di venire anche incontro da quanto Lei evidenziato, è stata richiesta anche la tracciatura di rallentatori ottici anche in direzione ascendente, cioè in direzione Levante. Per quanto concerne la posizione di dossi, non risulta percorribile in quanto ai sensi dell'articolo 179 prevede la loro collocazione solo su strade residenziali, parchi pubblici o residence o comunque su strade non soggette al transito di mezzi di soccorso, parchi pubblici naturalmente o zone residenziali. Ora, per quanto concerne invece la statistica, diciamo dai numeri che mi sono stati inviati stamane, si



SEDUTA DEL 01/10/2019

riscontra effettivamente che dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre vi sono stati 6 incidenti stradali, cinque con feriti e uno che invece ha riguardato danni a cose. Credo quindi che sia dovere da parte nostra, vigilare e ho chiesto alla direzione mobilità di prendere provvedimenti. Uno dei primi provvedimenti può essere proprio il fatto di evidenziare maggiormente i rallentatori, dopodiché c'è un'opera più ampia che riguarda gli stessi comportamenti poco corretti da parte diciamo degli autisti di mezzi privati, tanto autoveicoli quanto motocicli, soprattutto in prossimità delle strisce pedonali, e alcune volte anche attraverso sorpassi diciamo alla sinistra dei veicoli, e infatti spesso capita che i motoveicoli siano coinvolti. In questo caso io ho fatto una verifica personale essendo una via che transito abbastanza frequentemente, credo che si debba procedere almeno in questa prima fase, attraverso dei rallentatori ottici più evidente. In ogni caso questo attraversamento va monitorato nei termini a cui Lei faceva riferimento.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, a Lei per replica. Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Allora, ringrazio l'Assessore Campora perché ha già inviato gli ispettori appena ricevuto il mio articolo 54, quindi questo è un segnale di grande collaborazione e di pronto intervento da parte sua. D'altra parte mi segnalano anche che a monte ci sia un semaforo, che quando scatterebbe il verde, gli automobilisti che percorrono la strada in salita, partirebbero ad alta velocità e nel contempo, come elevava Lei, i mezzi pubblici scendono. Quindi in quell'attraversamento con le statistiche che abbiamo visto, evidenziato, che effettivamente è pericoloso, in quell'attraversamento i pedoni si trovano tra due fuochi e poi questa semi curva in cui è ubicato, molto probabilmente è una posizione infelice. Valutiamo anche magari di spostarlo quell'attraversamento, perché le statistiche dicono 6 incidenti dall'inizio dell'anno sino ad oggi, molto probabilmente non c'è quello che ho visto io venerdì 27, perché non potrebbe essere, quindi siamo già a 7 incidenti. Quindi valutiamo anche per il momento di anticipare, di spostare quanto meno quest'attraversamento così mettiamo in sicurezza tutti i cittadini di San Fruttuoso che attraversano via Torti. Grazie.

DXCIII°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "IN
RELAZIONE AI FREQUENTI INCIDENTI MORTALI NELLE
STRADE CITTADINE, COME QUELLI AVVENUTI
RECENTEMENTE SULLA SOPRAELEVATA O A SAN
FRUTTUOSO IN VIA TORTI, SI CHIEDE QUALI AZIONI DI
PREVENZIONE INTENDA ADOTTARE LA CIVICA
AMMINISTRAZIONE AL FINE DI CONTRASTARE TALI
CRITICITÀ".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, posta dal Consigliere De Benedictis che pone la questione affrontata dal Consigliere Campanella in maniera più generale su tutto il territorio cittadino, chiede "in relazione ai frequenti incidenti mortali nelle strade cittadine, come quelli



SEDUTA DEL 01/10/2019

avvenuti recentemente sulla Sopraelevata a San Fruttuoso in via Torti, si chiede quali azioni di prevenzione intenda adottare la civica amministrazione al fine di contrastare tali criticità”.

Le risponderà l'Assessore Garassino, a Lei la parola Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Ma, prima vorrei fare alcune considerazioni a quanto detto prima l'Assessore Campora. Parla di segnaletica obliqua, io ho la foto di stamattina... verticale, questa è molto obliqua, e ve la farei vedere. In quell'attraversamento lì dove ancora recentemente hanno investito delle persone, stamattina mentre ero là a parlare con una delle vittime, che è il fruttivendolo, lì di fronte e per un pelo non sono state investite due persone che stavano attraversando, da un'auto che veniva giù che non doveva neanche essere in quella posizione, perché un'auto direi privata non può scendere da Via Torti. E sono riservate ai mezzi pubblici. Segnalo anche che le luci della strada, sono spesso spente, ora andiamo verso la stagione autunnale, probabilmente anche il vento, a seconda di come tira il vento a volte sono accese, a volte si spengono, quindi anche questo aumenta il pericolo per chi attraversa.

Io sono assolutamente favorevole al fatto che andrebbe tolto l'attraversamento, diciamo all'altezza della farmacia e messo uno in quei pressi, sempre che si voglia lasciare, anche perché lì c'è l'attraversamento di tanti bimbi che vanno a scuola in questa stagione, quindi i genitori attraversano in quella zona. E poi c'è anche la fermata dell'autobus, quindi sia chi va prendere l'autobus, sia chi scende e attraversa per andare sull'altro marciapiede, mette a repentaglio la propria incolumità.

Quindi direi che in questo caso andrebbe con massima rapidità affrontato il problema e io spero che la Giunta lo faccia.

Per quanto riguarda l'altro incidente mortale, ce n'è stato anche che purtroppo dopo mesi di agonia è mancata una persona vicino al Mediterraneo a Pegli, ma lì sembra che il pedone avesse attraversato magari in curva e non sugli attraversamenti pedonali. Per quanto riguarda invece la sopraelevata, sono anni che io mi batto per la scarsa illuminazione. Ora è facile magari dire va bene, la persona investita era un clochard, magari non sapeva neanche dove fosse, d'accordo, però se ci fosse stata una giusta illuminazione, probabilmente questa persona sarebbe stata individuata e magari a quest'ora sarebbe ancora in vita. Per cui io credo che vada intanto rivisto tutto il fattore illuminazione nella nostra città. Vada migliorata ma in modo direi drastico l'illuminazione sulla sopraelevata, io so che gli Assessori nella Giunta precedente mi avevano spiegato che andrebbe chiusa per qualche giorno, per mettere in migliorìa tutta l'illuminazione. Facciamolo. Se non è stato fatto prima, facciamolo adesso. Così almeno mettiamo tutto in sicurezza, perché da quando sono stati messi i 60 orari gli incidenti mortali sono stati drasticamente ridotti, però rimane sempre questo piccolo neo, che poi non è piccolo ma direi molto evidente, della scarsa illuminazione.

Aspetto risposte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliere De Benedictis. Faccio un inciso partendo dall'ultimo sulla sopraelevata, è anche buia perché da una rilevazione della nostra Polizia Locale



sono spenti 116 corpi illuminanti da una direzione e 106 dall'altra quindi, anche con il Sindaco ne abbiamo parlato in Giunta, anche il Sindaco stesso ha chiesto rapidamente la sostituzione, in modo tale che già semplicemente sostituendo le lampade che sono spente sicuramente si torna a un'illuminazione migliore di quanto sia oggi. Poi come Lei ben sa c'è un progetto di cambiare tutti i 57000 corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica, con delle luci a led che sta andando avanti e questo darà a Genova sicuramente la possibilità di migliorare notevolmente la luce, che vuol dire anche più sicurezza urbana e anche più sicurezza stradale.

Per quanto riguarda il suo 54, le do qualche dato: dall'inizio dell'anno a oggi nella nostra città sono avvenuti 4522 incidenti di cui 2183 con danni alle cose e 2.272 con feriti. 56 con prognosi riservata e 11 mortali. In netto calo rispetto al 2018 dove gli incidenti sono stati più di 6000, esattamente 6188, di cui 2195 con danni alle cose e 3910 con feriti, 59 con prognosi riservate e soprattutto il dato brutto è i 24 mortali.

Dato ancora più confortante rispetto al numero di quelli avvenuti nel 2017 in cui gli incidenti erano stati più di 6379. Questi dati mettono in evidenza la riduzione dei sinistri stradali, anche grazie alla politica di contrasto che l'amministrazione comunale ha rivolto a questo tema. Gli ultimi incidenti mortali avvenuti nella strada sopraelevata nel quartiere di San Fruttuoso in via Torti hanno visto coinvolti dei pedoni, nel primo caso come Lei ricordava l'investito camminava a piedi sulla strada sopraelevata, che come ha rilevato anche Lei è un comportamento vietato. Nel secondo caso si tratta di un investimento di pedone sull'attraversamento pedonale e questo fa riflettere sulla sicurezza e sul rispetto delle regole, sia da parte dei conducenti, sia da parte dei pedoni. In questo senso il mio assessorato ha dato indicazioni per l'aumento dei controlli per la sicurezza stradale in abito di prevenzione, aumentando i controlli di Polizia Stradale e i risultati delle operazioni effettuate dall'inizio dell'anno dalla Polizia Locale danno un chiaro segnale di quanto messo in pratica.

Sono stati sequestrati 83 veicoli per guida in stato di ubriachezza alcolica o uso di sostanze stupefacenti, 33 ritiri di patente, 381 ritiri di patente sempre per lo stato di ebbrezza e 187 sanzioni per comportamenti di mancato rispetto delle norme che devono tenere i pedoni, perché anche su questo ci sarebbe da aprire una bella parentesi, e 402 sanzione a conducenti per mancata precedenza ai pedoni.

In più abbiamo inoltrato, abbiamo effettuato una campagna di sensibilizzazione verso i giovani, soprattutto con dei corsi di educazione a una guida corretta, soprattutto anche sulla prevenzione della droga e dello stato di ebbrezza che chiaramente produce effetti assolutamente anche a rischio di essere mortali.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Ovviamente. Assessore apprezzo le sue parole: luce uguale più sicurezza urbana e stradale, questo dovrà essere proprio un credo per tutta l'amministrazione, non solamente genovese ma direi di tutta Italia.

Per quanto riguarda invece via Giovanni Torti, riprendo il discorso un attimo, le auto che arrivano da via Manunzio, come arrivano in fondo, rallentano o si fermano perché c'è l'attraversamento pedonale. Al momento in cui ripartono per girare in via Torti si lanciano, ed è lì che poi trovano il pedone.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Stessa cosa coloro che partono dalla farmacia più giù, dove c'è il semaforo invece, quindi è lì che va sbrogliato il nodo. Grazie.

DXCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "INFORMAZIONI CIRCA L'ATTENDIBILITÀ DI ALCUNE NOTIZIE CHE TRAPELANO DAL TERRITORIO, SULLA PAVENTATA CHIUSURA DI ALCUNI UFFICI POSTALI IN VARI QUARTIERI DELLA CITTÀ. TALE RIORGANIZZAZIONE PENALIZZEREBBE LA POPOLAZIONE GENOVESE E SOPRATTUTTO LE PERSONE ANZIANE".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Pignone che chiede "informazioni circa l'attendibilità di alcune notizie che trapelano dal territorio, sulla paventata chiusura di alcuni uffici postali in vari quartieri della città. Tale riorganizzazione penalizzerebbe la popolazione genovese e soprattutto le persone anziane". Informazioni che le saranno fornite dall'Assessore Bordilli.

A Lei la parola Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Sì, le notizie del territorio che stanno diventando sempre più sicure, tra l'altro prevedono e lo dico a livello di indicazione, ma voglio dire sono numeri questi, sono nove filiali, nove filiali equamente distribuite su quello del Levante, del Ponente, Sampierdarena, San Bartolomeo del Fossato, caricamento, campi, a Sestri Ponente, per cui stiamo parlando di una... che questo è un termine che le aziende fanno, riorganizzazione a costo zero dal punto di vista occupazionale.

Però questo lo ricordo, è importante per certi versi, ma dato che quello che emerge è che questa riorganizzazione perde di vista un dettaglio non trascurabile, ovvero dell'erogazione dei servizi verso la collettività, perde di vista il fatto che comunque questi sportelli fanno presidio territoriale e intorno a quegli sportelli ci sono anziani, ci sono persone che vanno a prendere la pensione e ci sono persone che vuol dire intorno a quegli sportelli, ovviamente anche per tradizione, sono legati.

Io do qualche numero su quello che è Poste Italiane, perché a volte ci si dimentica che l'azienda Poste Italiane è fatta dal 30% dal Ministero dell'Economia e al 35% di Cassa Depositi e Prestiti, il rimanente è azionariato.

Ma di cosa parliamo qua? Che la priorità che un'azienda normale tra virgolette è disponibile a fare, cioè il profitto prima di tutto, mai come Poste Italiane invece deve prevalere, ovviamente tenendo conto di tutto quello che è la parte occupazionale e azionaria, prevalentemente la parte del servizio pubblico, perché questo è lo scopo specialmente di un'azienda come Poste Italiane e per cui sentirmi dire che chiuderanno tutti questi sportelli, senza neanche un'attenzione al territorio, anche perché le ricordo Assessore quello che hanno fatto la settimana scorsa i dirigenti, sono venuti dal Sindaco a relazionarlo sul fatto che chiuderanno, ma non ti preoccupare che tanto i posti di lavoro rimarranno ovviamente certi. Ma non è di questo che stiamo parlando, è per il bieco profitto di chi poi dopo qualcuno ve lo dovrà dire, ma non so chi, per cui pongo l'attenzione a



SEDUTA DEL 01/10/2019

questo fatto anche perché, l'altro elemento e cito quello di Sestri Ponente che conosco meglio, per esempio mi si dice che chiudendo l'agenzia di Sestri Ponente di via Negrone, ovviamente il personale sarà comunque distribuito perché sarà concentrato il servizio sulle altre filiali. Bene, io le do per certo che casualmente la filiale più vicina non ha previsto nessuna assunzione di personale nuovo, per ottemperare al servizio e ricordo qua che il tempo medio di quelle filiali dove loro dicono che andrebbe a migliorare, è tempo medio di sportelli, di circa due ore, per cui a maggior ragione una zona come Sestri Ponente ha bisogno di sportelli distribuiti e comunque capacità e lo dico politico, qua in questo caso, di capire quali sono le differenze tra la parte economica di un'azienda e quella invece del presidio territoriale.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola.

BORDILLI - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Allora, a fronte diciamo delle sue tante certezze, io le dico diciamo quello che a noi risulta oggi e soprattutto il fatto legato a ovviamente anche a quello che Lei dice e concordo sul servizio capillare di Poste, come tante altre realtà del territorio.

Sicuramente c'è in atto una riorganizzazione atta a un miglior efficientamento e a un servizio migliore per la clientela, che sicuramente deve venir visto come diciamo obiettivo, un obiettivo valido e a fronte anche di non soltanto esuberi ma una città come Genova che state vedendo l'interesse da parte di Poste, legato proprio all'aumento di numero di dipendenti, nella nostra città.

Quindi, questo diciamo è un dato che colgo positivamente per la nostra città, per i cittadini della nostra città. Serve ovviamente e sicuramente come ricordava, una attenzione sull'operazione invece che verrà fatta, cioè se l'efficientamento riguarderà chiusure eventuali di punti, far sì davvero ecco che questa capillarità, questo modo anche di fornire un servizio a una popolazione, che è una popolazione che contempla anche un numero di persone che riescono almeno magari a muoversi all'interno dell'intera città, cioè possa venire mantenuto. Su questo sicuramente come Lei ricordava, l'azienda è una realtà che è privata e aziendale, quindi ovviamente diciamo sono temi su cui non vi è una diretta competenza comunale, ma che sicuramente vi deve essere un'attenzione forte, e, come anche ricordava cioè vedendo ovviamente una partecipazione anche statale, cioè legata ad un preciso Ministero, ovviamente colgo la disponibilità di un dialogo ecco in merito, che sono certa che da parte vostra non mancherà. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pignone? Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, Assessore. È chiaro che in questo momento non eravamo in maniera contrapposta, era semplicemente che mettere in evidenza una dichiarazione tra le righe di un'azienda che comunque è partecipata e per cui non è privata, è solamente quotata, io le ricordo qua altri numeri, giusto per far capire quanto la riorganizzazione di queste aziende fa utile anche alla capillarità di quest'azienda e poi non porti ovviamente beneficio al territorio, perché Poste Italiane lo scorso esercizio è uscita



con un utile netto di 1.400.000.000, il doppio rispetto a quelli del 2017, per cui c'è per il risultato operativo +33%. Ora io dico, se questo non sono numeri che devono essere tenuti in considerazione perché ci sia una ricaduta sul territorio. Altro che riorganizzazione chiudendo le agenzie sul territorio, questo è da porre come attenzione, perché l'attenzione su Genova è determinante per la qualità del servizio e anche per la qualità dell'utenza, che è sempre più anziana, lo ricordiamo sempre qui e per cui il servizio presso le Poste Italiane diventa uno strumento appunto efficace ed efficiente, proprio per quel settore, grazie.

DXCV°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "NECESSITÀ
DI REPERIRE UN'ADEGUATA SEDE ALL'ITALIAN JAZZ
INSTITUT MUSEO DEL JAZZ".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dalla consigliera Brusoni, sulla "necessità di reperire un'adeguata sede all'Italian Jazz Institut museo del jazz". Le risponderà l'Assessore Grosso. Prego Consigliera.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Buon giorno Assessore Grosso. Oggi il mio intervento riguarda il Museo del Jazz nato nel 2000, nei locali presso Palazzo Ducale. Venuta a mancare questa sede, il Museo del Jazz si trova costretto a lasciare tutto il materiale, composto da oltre 30000 pezzi pregiati, presso Palazzo Ducale stesso.

Materiale che dallo stesso direttore Bertolucci, viene definito patrimonio, in quanto unico ed esclusivo in tutta l'Italia, composto appunto da libri, da DVD, da cassette, da dischi addirittura in vinile. Il Museo del Jazz in 18 anni ha realizzato circa 700 eventi gratuiti per tutta la città, ha sempre lasciato il proprio archivio a disposizione del pubblico, affinché potesse essere visitato. Ha inoltre contribuito nel 2016 alla realizzazione di un prestigioso volume che si chiama Genova e il Jazz ed inoltre ha anche ospitato dei musicisti di livello nazionale, come per esempio Galliano.

Durante la giornata mondiale del Jazz insieme ad altre associazioni come il Louisiana ha contribuito a realizzare eventi particolarmente importanti, quindi naturalmente a permesso la realizzazione di promuovere manifestazioni che facessero conoscere maggiormente il nostro territorio, la nostra Genova. Visto che è un problema annoso che non è solo ed esclusivamente in questi due anni, che il museo del jazz trova una nuova collocazione, chiedo a Lei Assessore e ne sono sicura che sta già lavorando per questi nuovi locali e quindi vorrei dei ragguagli, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Grosso a Lei la parola, prego!

**GROSSO - ASSESSORE**

Buongiorno Presidente, buongiorno Consigliere. Da qualche mese stiamo lavorando a un progetto che prevede non solo la sistemazione fisica del patrimonio del Museo del Jazz ma creare un centro tematico che dovrebbe comprendere quattro realtà storicamente attive in città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Brusoni?

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Nessuna replica, prendo atto che l'Assessore si sta occupando di questo argomento e quindi la ringrazio poi per i futuri aggiornamenti.

Dalle ore 14,57 assiste il Segretario Generale Avv. P. Criscuolo

DXCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "ALL'INCARICO CONFERITO AL CONSIGLIERE MARESCA QUALE ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO PORTUALE E LOGISTICO, SI CHIEDE QUALI SIANO LE INTENZIONI CHE LO STESSO INTENDE INTRAPRENDERE".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, passiamo al suo articolo 54, in merito "all'incarico conferito al Consigliere Maresca quale Assessore allo sviluppo economico portuale e logistico, si chiede quali siano le intenzioni che lo stesso intende intraprendere".

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, innanzitutto volevo fare gli auguri al nuovo Assessore, per giusto il suo incarico che sarà un incarico delicato, e importante per la città, anche perché in questi due anni di amministrazione, anche se lei ha avuto una delega, diciamo che tutte le problematiche che avevamo all'interno della portualità all'inizio di quest'amministrazione, le troviamo ancora adesso, non per il suo mancato lavoro, ma probabilmente per delle difficoltà oggettive che vedremo con l'andamento dell'amministrazione se saranno portate a termine. Innanzitutto quelle problematiche che sono fondamentali per il cittadino e quindi la convivenza del porto che è fondamentale, che sappiamo è il primo porto in Italia e sappiamo gli introiti che portano diciamo allo Stato ma che non lasciano nel territorio, questo forse sarebbe un argomento importante da poter portare avanti, come no, ma soprattutto per la salute pubblica. Io voglio elencare una serie di problematiche che abbiamo all'interno e che vorrei che lei prendesse a cuore e portasse avanti in questa amministrazione, oltre il rapporto con Autorità di Sistema Portuale che è fondamentale per avere veramente delle risposte concrete, quindi la problematica del dislocamento dei depositi costieri che ancora stiamo aspettando sia la commissione e sia delle risposte certe oltre varie promesse fatte a Multedo e le minacce invece fatte ad altre delegazioni, senza avere reali risposte. I depositi di GNL sapendo benissimo



che è una tecnologia che ancora non può essere adottata, perché le navi di per se non sono ancora adattate, se non il 10% di tutte le navi mondiali. L'elettrificazione delle banchine che dovrebbe essere un contesto che doveva essere già portato avanti e che adesso non abbiamo ancora della funzionalità. Poi la centrale elettrica Ex Ilva, che sappiamo che non abbiamo risposte a cui dobbiamo aver risposto per la bonifica, la concessione di spinelli e le aree ex Ilva di cui lavoratori necessitano risposte perché l'occupazione è importante, sappiamo benissimo che la nostra città sta perdendo occupazione, al contrario di quello che diceva il Sindaco. Le problematiche di inquinamento ambientale e sonoro nel porto di Prà e quindi di quello che Lei è andato giustamente a dormire; anche a casa di cittadini per verificare e penso che abbia capito che non erano semplicemente delle lamentele buttate al vento, ma dei problemi reali. La mancata assegnazione dei bacini e quindi capire come funzioneranno e dove andranno a finire le riparazioni navali e quale contesto avranno come sostenibilità tra la città e l'ambiente, il Dac, quindi capire per Cornigliano quale sarà il futuro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere non voglio interromperla ma...

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).

E non ultimo il problema del waterfront e della mobilità su ferro del porto. Concludo dicendo quindi, sostanzialmente, ha un gran lavoro da fare, quindi mettiamo in campo tutte le forze di questa amministrazione, noi saremo qua a volere queste risposte come le vogliamo da primi due anni di quest'amministrazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 1 ottobre 2019 e passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Dottor Criscuolo a Lei la parola, prego.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Pasquale Criscuolo

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	A
27	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	A
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P



SEDUTA DEL 01/10/2019

38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fassio Francesca
5	Gaggero Laura
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Maresca Francesco
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

AVV. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno, procedo con l'appello.

PIANA - PRESIDENTE

Diamo la parola allora all'Assessore Maresca per rispondere al 54 del Consigliere Ceraudo. Prego Assessore.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ringrazio il Consigliere Ceraudo per gli auguri. L'autorità di sistema portuale genovese è la più grande del Mediterraneo, gli ultimi mesi ha aumentato i traffici del 7%, quindi i traffici ricordiamoci che sono l'obiettivo principale per quanto riguarda il lavoro in città e credo che sia uno dei problemi principali. Io mi sono posto degli obiettivi, l'obiettivo è l'aumento dei posti di lavoro per quanto riguarda le attività marittime per la città, quindi le ripercussioni lavorative del porto sulla città e un altro obiettivo fondamentale di cui parlava il Consigliere Ceraudo è che assolutamente la



SEDUTA DEL 01/10/2019

convivenza porto - città che deve essere una convivenza ambientale, sostenibile e con le giuste soluzioni di tutela da parte dell'amministrazione verso i cittadini.

Ricordiamo quindi che la tutela principale è la salute, è la vita, di conseguenza saranno dei tavoli importanti quelli che intraprenderemo con le comunità territoriali anche, quindi con i municipi più vicini al porto e con le varie associazioni per intraprendere delle iniziative volte a riequilibrare quell'impatto diciamo inquinante tra porto e città. Ma io voglio soffermarmi su alcuni aspetti, per quanto riguarda il primo obiettivo che mi sono posto è l'aumento di lavori, noi abbiamo degli strumenti giuridici che per fare un esempio il Decreto Genova ci ha già dato come le zone logistiche semplificate su cui lavoreremo, perché ricordiamo che le zone logistiche semplificate daranno una grande mano per quanto riguarda la speditezza e la burocrazia dei processi portuali che purtroppo ci fanno essere in secondo piano rispetto ai grandi porti del Nord. Abbiamo altri importanti obiettivi, quali per esempio quello di essere il collegamento principale con il corridoio Reno Alpi che ricordiamoci che è una grande opera europea *Ten-T* e se l'Europa vuole puntare su una città come Genova e l'Italia vuole puntare su una città come Genova, allora che ci diano una mano anche dal punto fiscale, magari il governo nazionale con la commissione europea perché se no la grande rete europea *Ten-T* non funziona e l'Europa ha fallito un progetto europeo importante, quindi noi faremo una grande pressione del governo in modo tale che ci diano una mano su questo. E crediamo assolutamente che tutti i temi che sono fondamentali invece per quanto riguarda la città, sono temi su cui bisogna fare dei ragionamenti importanti. Per quanto riguarda l'elettrificazione delle banchine, l'autorità di sistema portuale ha assicurato che entro quest'anno ci sarà l'elettrificazione, a Prà, ed è un tema importante. Per quanto riguarda ovviamente le opere di mitigazione dei rumori portuali, saranno pronte credo nei prossimi anni le dune di Prà che sono un'opera fondamentale per mitigare gli effetti del porto e per dare alla città quella passeggiata che i Praini aspettano da tempo, e obiettivamente, per quanto riguarda gli altri, gli altri temi importanti sono temi su cui dovremo fare, su cui si stanno facendo dei ragionamenti con autorità di sistema portuale che poi ha il pallino in mano. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Ceraudo?

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, una breve replica. Probabilmente ci sarà comunque da lavorare in tutti questi temi qua, quindi con delle commissioni che spero non abbiano le tempistiche di quelle chieste in precedenza e quindi che vengano svolte in maniera puntuale e fatte in maniera efficace per avere risposte concrete, dopodiché le auguro in bocca al lupo da parte nostra, avrà piena assistenza, ma allo stesso tempo avrà anche un'estrema vigilanza. Quindi noi contiamo sul fatto che adesso c'è un Assessorato specifico e quindi vogliamo avere delle risposte, quelle che nei due anni precedenti sinceramente abbiamo avuto poco. Grazie.



SEDUTA DEL 01/10/2019

DXCVII

ODG FUORI SACCO IN MERITO A "REVISIONE E POSSIBILE
REVOCA CONCESSIONI AUTOSTRADALI".**PIANA - PRESIDENTE**

Allora colleghi, cominciamo ad affrontare le questioni poste all'ordine del giorno della seduta odierna, ma prima andiamo ad individuare gli scrutatori, perché ci sono due ordini del giorno fuori sacco da votare. Uno che residua dalle sedute precedenti e un altro invece che è stato sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari.

Consigliere Avvenente la ringrazio per la disponibilità, Consigliere Vacalebri non si nasconda, grazie anche a lei. E consigliere Costa grazie per la sua disponibilità.

Vado a dare lettura del primo ordine del giorno.

"Il Consiglio Comunale,

Considerati i recenti sviluppi delle indagini successive al crollo del ponte Morandi, dalle quali emergerebbe che i dirigenti di Autostrade avrebbero modificato report inerenti la sicurezza di alcuni viadotti, anche dopo la tragedia del 14 agosto 2018;

impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi presso il governo, sollecitando la revisione fino alla possibile revoca delle concessioni Autostradali ad Autostrade per l'Italia del gruppo Benetton.

Firmato: *Pirondini, Lodi, Crivello.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione ODG n. 1 Fuori Sacco

Presenti: 37. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Putti. **Contrari 21:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Grillo, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossi, Vacalebri, Fontana.

Il Consiglio respinge.

DXCVIII°

ODG N. 2 FUORI SACCO IN MERITO A "OCCUPAZIONE
LAVORATORI QUI FINANCIAL SERVICE".**PIANA - PRESIDENTE**

Pongo in votazione il prossimo ordine del giorno fuori sacco.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Considerato che in data 30 settembre 2019, la Conferenza Capigruppo ha incontrato alcuni rappresentanti di "Qui! Financial Service S.p.A." ora IMEL società venduta a seguito di una procedura fallimentare al gruppo Sisal con sede a Milano;

Appreso che lo stesso gruppo acquirente potrebbe avviare le pratiche per un trasferimento a Milano dell'attività della IMEL con il grave rischio che gli attuali dipendenti possano perdere il posto di lavoro a Genova;

Considerato inoltre che nel corso di questi mesi altre aziende presenti in città sono state chiuse, ed altre ancora trasferite altrove;

impegnano il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi affinché sia garantita una risoluzione che possa evitare la chiusura di tale attività e con essa la piena occupazione dei lavoratori genovesi.

Firmato: *Crivello, Lodi, Brusoni, De Benedictis, Putti, Pirondini, Fontana, Grillo, Campanella.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione ODG n. 2 Fuori Sacco

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini per mozione d'ordine? Prego Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie. Volevo fare i complimenti alla maggioranza di quest'aula che continua a difendere Autostrade... nonostante le indagini...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, questa non è una mozione d'ordine.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Evidenzino che Autostrade continua a modificare i report dei viadotti anche dopo il crollo del 14 agosto 2018 per far transitare le persone sui viadotti.

PIANA - PRESIDENTE

È una dichiarazione che non ha nulla a che vedere con l'ordine del giorno dei lavori. Consigliere Pironcini questo suo atteggiamento non le fa onore.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Volevo fare i complimenti alla maggioranza di quest'aula che continua a difendere Autostrade, evidentemente quello che è successo non gli è bastato, gli piacciono le *(inc)* ma difendete Autostrade.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pironcini Lei non può ergersi a fare la morale a nessuno in quest'aula... la smetta cortesemente...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

E forse se diceste chi ha messo i soldi nella fondazione Change, se sapessimo chi ha messo i soldi nella fondazione Change, sapremmo anche perché...

PIANA - PRESIDENTE

Perché questa non è una mozione d'ordine.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questa maggioranza continua a difendere Autostrade. Vergognatevi. Vergognatevi!

PIANA - PRESIDENTE

Lei ha avuto la possibilità legittimamente di presentare un suo documento che è stato posto al voto.

BUCCI - SINDACO

(Fuori microfono) questo è offensivo...

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, per cortesia, per cortesia! Consigliere... Colleghi, Consigliere Gambino, colleghi cortesemente!



SEDUTA DEL 01/10/2019

Ora, rimettendo ai colleghi il testo della mozione che è abbastanza chiaro e che è stato ripreso, o comunque che è speculare alle mozioni che sono state depositate anche da altri gruppi consiliari, io volevo, così a livello programmatico, fare tre esempi di come si potrebbe operare a costo quasi zero e come quindi mettere in pratica questa iniziativa. Innanzitutto abbiamo tutta una serie di zone nella nostra città, di parchi pubblici, di zone adibite a verde, che hanno subito nel corso degli anni, per ragioni legate o alle intemperie o ai parassiti l'abbattimento di alberi, prima fra tutte mi viene in mente il parco di Villa Gambaro, dove recentemente Aster si è vista costretta per garantire l'incolumità pubblica, a tagliare numerosi tronchi, numerosi alberi.

Bene, quello potrebbe essere un primo luogo dove piantare gli alberi per i nuovi nati o, aggiungo, e/o per i bambini che vengono adottati, che la nostra legislazione in molti settori equipara ai bambini nati.

Secondo, abbiamo nel nostro territorio una marea di chioschi, bar, edicole dismesse. Spesso che insistono su terreni privati.

Bene, sarebbe interessante trovare un meccanismo per cui una volta fatte eliminare a spese del proprietario, in quelle zone se non possono adibite a parcheggio o ad altro, anche lì piantare degli alberi. Terzo, andrebbe estesa e mi auguro che qualche Consigliere estenda questa mozione anche alla Città Metropolitana, perché anche nei paesi del comprensorio del genovesato, che hanno zone come ex discariche, mi viene in mente Bogliasco ed altri paesi, possono beneficiare della piantumazione di alberi e quindi di veder adibite zone ora in disuso a verde pubblico.

Quindi l'auspicio è che si trovino i meccanismi, con tutti i percorsi che sono stati indicati anche nelle altre mozioni, va bene (*inc*) un intervento di Aster, però perché si metta in pratica il testo della legge e quindi il dettato programmatico della Legge numero 10 del 14 gennaio 2013 e quindi che lo slogan "un albero per ogni neonato o bambino adottato", sia effettivamente messa in pratica nel nostro Comune, anche con gli accorgimenti che mi sono permesso di suggerire in questa esposizione.

Grazie.

Firmato: Bertorello, Remuzzi, Rossi, Rossetti, Corso, Ariotti, Amorfini, Fontana.

In data: 13 Settembre 2019

PIANA - PRESIDENTE

Passerei quindi la parola al Consigliere Gambino per l'illustrazione della seconda mozione, la 94/2019. Prego Consigliere.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)**MOZIONE 94/2019**

Sì, grazie. Innanzitutto vorrei chiedere scusa al Presidente, al Sindaco, a questo Consiglio per il comportamento tenuto da me pochi minuti fa. Chiusa parentesi.

Detto questo, ha detto quasi tutto il collega Bertorello, a me piacerebbe aggiungere, perché comunque la mozione riprende lo stesso tema trattato dal Consigliere Bertorello e di cercare di rendere questo progetto anche un progetto culturale, perché comunque il fatto di legare un albero al bambino, è un modo anche per fare crescere il bambino legato anche a un concetto di natura che oggi abbiamo perso, soprattutto nelle nostre periferie dove spesso e volentieri il degrado la fa da padrone. Degrado e abbandono, soprattutto anche dei giardini e dei parchi.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Quindi deve essere anche un investimento di questa Amministrazione, un concetto culturale di riavvicinarsi e di riappropriarsi di quelli che sono gli spazi della natura, che la natura ancora ci dà, cercando di aumentare quelli sono gli spazi, pochi, che questa città ci dona e cercare di viverli al meglio.

Io vorrei portare l'esempio, io non sono residente nel Comune di Genova, sono residente nel Comune di Arenzano dove questa pratica viene fatta ed è stato veramente bello un anno e mezzo fa essere invitati dal Comune a piantare l'albero con mio figlio, non tanto spesso ma qualche volta, passiamo, andiamo su in campagna con mio figlio per fargli vedere l'alberello che cresce e che è come se fosse un suo fratellino e crescono insieme. Quindi è una cosa anche ripeto culturale, che dobbiamo cercare, non perché è soltanto una moda di oggi, che va di moda quella di essere legati all'ambiente o di cercare di salvare il nostro pianeta, ma anche quella di avvicinarci a quello che è il nostro essere e il cercare di vivere al meglio quella che è la nostra vita, vivendo affianco della natura. Grazie.

Firmato: *Gambino*.

In data: *18 Settembre 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al Consigliere Pignone che illustrerà la mozione 97, o se preferirà potrà in qualche modo, nell'ottica proprio di trovare un tentativo di sintesi, illustrare l'emendamento alle mozioni illustrate, dai due colleghi che l'hanno preceduta. Prego Consigliere.

E1 - MOZ. 93/2019

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Sì, come il Sindaco si ricorderà, un dibattito che c'è stato, una chiacchierata che c'è stata, proprio su questo tema qualche settimana fa, dato che ci aveva visto in un confronto in campagna elettorale, proprio sulla parte ambientale, il Sindaco si era ripromesso di attuare tutta una serie di attività legate al verde, tra le quali proprio quella dell'argomento di oggi, infatti nella mia mozione, le nostre mozioni citiamo proprio il richiamo che è nelle linee programmatiche del Sindaco, appunto nel punto 5.4 c'è la Genova del Verde con l'amministrazione che intende far fiorire Genova eccetera, eccetera. Per cui, in suddette linee programmatiche si impegnava ad attuare una piantumazione di almeno 15000 alberi.

Io credo che questo fosse una buona intenzione e pertanto, voglio dire, colgo decisamente con favore anche le proposte che vengono dalle mozioni che sono state portate dalla Lega e Fratelli d'Italia, proprio che vanno in questa direzione. In più, io aggiungerò un altro elemento, cioè quello che Aster nei suoi bilanci patrimoniali, negli ultimi tre anni, dichiara la piantumazione di circa 50000 alberi, per cui anche dal punto di vista economico, noi abbiamo previsto nei Piani Triennali un numero di alberature di questo genere, che però non tengono neanche conto di eventi climatici. Ricordo qua che nell'ottobre 2016 e altre situazioni, hanno provocato abbattimenti negli spazi verdi, nelle ville, in giardini scolastici, per cui si sono verificati crolli, questa è la dichiarazione di Aster per circa 550 unità, e però, riduzioni comprensive per altre 160 unità, e poi altre 100 dovute al punteruolo rosso delle palme. Insomma, c'è un'ecatombe anche legata a tutta la componente naturale che incide su questo, per cui nell'impegnativa, ci siamo ripromessi di descrivere puntualmente, magari iniziative proprio anche amministrative. Pertanto queste erano state anche utilizzate, come emendamento alla mozione dei Consiglieri della Lega, proprio per aggiungere



SEDUTA DEL 01/10/2019

l'intenzione anche di qualche cosa di più pratico, per cui che sia istituito un registro su supporto informatico per chiedere la messa a dimora a titolo gratuito di un albero per ogni bambino nato o adottato, questo come la legge prevede, e come è nelle intenzioni delle linee di indirizzo del Sindaco, sia predisposto un crono programma con copertura economica del bilancio di Aster, di messa a dimora degli altri previsti per le nascite negli anni 2017 e 2018 perché ricordo qui non essendo state fatte siamo ancora in debito da questo punto di vista. Che ogni Municipio comunicherà ogni anno le aree disponibili per tali inserimenti, nel rilascio dell'articolo del Sindaco dichiarava appunto che molti municipi non avevano espresso i luoghi dove andare a fare questa piantumazione, per cui a maggior ragione, ogni municipio si impegnerà a comunicare ogni anno le aree disponibili, che il Comune di Genova provvederà a porre a dimora l'albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione, a partire dal 2019, perché comunque già possiamo iniziare diciamo a piantare in quello che è possibile fare anche perché come si diceva a bilancio di Aster ci sono già previsti questi fondi e le essenze da piantumare ovviamente saranno definite dall'ufficio tecnico comunale, questo lo dico, non è un fatto così trascurabile anche perché spesso si dice: piantiamo un albero, però magari gli alberi vanno appunto piantati con attenzione, per cui solo i nostri uffici possono dire di che tipologia. E poi dalla parte diciamo legata, che ogni albero verrà identificato con la targa preparata dal Comune di Genova, con le indicazioni, insomma quelle che erano le intenzioni, come diceva anche il Consigliere Gambino, cioè di dare un riconoscimento tra la parte dell'albero e la parte insomma del bambino nato, e che venga in ogni caso identificato un percorso temporale congiuntamente ai municipi e per ultimo, ma non ultimo ovviamente, che sia convocata l'apposita commissione consiliare, per conoscere lo stato dell'arte degli abbattimenti, dei ripristini e delle pianificazioni delle nuove alberature legate all'incremento demografico previste da Aster.

Io credo che questo sia un contributo da aggiungere, io credo per trovare una quadra, per avere un documento unico e lo do appunto come... l'avevo scritto anche come emendamento, l'avevamo scritto l'altra volta, si potrebbero usare se ovviamente i colleghi concordassero e poi lei magari farà le dovute operazioni di mediazione. Grazie.

Firmato: *Pignone, Bruccoleri, Crivello, Salemi.*

In data: *26 Settembre 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Io adesso darei la parola sia al Consigliere Campanella che ha presentato emendamenti, praticamente per tutti e tre i testi, quindi che possano essere oggetto di integrazione del documento conclusivo, poi a seguire al Consigliere Giordano che ha presentato anch'esso un emendamento in corso di seduta e poi al Consigliere Grillo che invece è firmatario di un ordine del giorno. Prego Consigliere Campanella.

E2 - E3 MOZ. 93**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie Presidente: Sì, come Lei accennava sono tre mozioni simili, similari, che quindi ho presentato degli emendamenti che possono andar bene per tutte e quindi mi limiterò a leggerne uno che sia valevole per la mozione 93-94 e 97.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Allora chiedo che venga aggiunta la seguente frase alla fine delle considerazioni “un altro albero...” scusate, un albero riduce il particolato nell’aria che lo circonda di una percentuale che va dal 7% al 24%, rendendo nell’immediato un beneficio all’organismo umano”.

Così nelle conclusioni aggiungere la seguente frase “Privilegiando per la piantumazione laddove ci sia molto passaggio pedonale, dove vi siano scuole o centri di aggregazione”. Grazie Presidente.

Firmato: *Campanella*.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei Consigliere Campanella. Consigliere Giordano, a Lei la parola per l’illustrazione dell’emendamento che ha consegnato in corso di seduta. Prego. Chiederei però che ai proponenti delle mozioni fosse cortesemente distribuito in copia, quindi al consigliere Bertorello, Gambino e alla lista Crivello.

EMENDAMENTO (Moz. 97/93/94)
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. L’emendamento riguarda tutte e tre le mozioni che sono simili in alcuni tratti, comunque che sia istituito un apposito spazio nel sito del Comune di Genova dove si comunichi, quando si planteranno gli alberi, quanti alberi, quali tipologie, la locazione e quante economie sono dedicate nell’apposito bilancio del Comune e che sia chiaramente anche retroattivo di quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Grazie.

Firmato: *Giordano*

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a Lei la parola per illustrare il suo ordine del giorno. Prego.

ODG1 (Moz. 97/2019)
GRILLO (FORZA ITALIA)

L’ordine del giorno prende spunto ovviamente dalla mozione presentata da parte del collega Pignone. Quindi abbiamo...

Rilevato che la mozione richiama le calamità dell’ottobre 2018 che hanno provocato cadute di alberi in città.

Evidenziamo che tali eventi climatici potrebbero ripetersi anche in futuro. **Evidenziamo** poi che la caduta di alberi di alto fusto, possono provocare danni a pedoni, vetture sottostanti le alberature e anche abitazioni. Segnaliamo poi che compete al Comune, svolgere un ruolo di prevenzione sulle alberature a rischio caduta, quindi con l’impegnativa di quest’ordine del giorno,

Impegniamo la Giunta

- A produrre un censimento degli alberi a rischio caduta siti nelle vie e spazi pubblici della città.

- Attivare l’abbattimento e sostituzione con nuove alberature;



SEDUTA DEL 01/10/2019

- Ed infine produrre ordinanze di rimozione nei confronti di proprietà private quando le alberature siano sovrastanti vie cittadine e torrenti.

Ho presentato quest'ordine del giorno, ricordando al Consiglio e alla Giunta che ne avevo presentato uno omogeneo col bilancio previsionale di quest'anno, che in quel caso impegnava i municipi a collaborare al fini della individuazione delle alberature a rischio.

Credo nulla abbiamo fatto i municipi, quindi con quest'ordine del giorno, depenno in collaborazione con i municipi, e poi un errore nell'ultimo capoverso, produrre ordinanze di rimozione sulle alberature non sottostanti ma ovviamente soprastanti vie cittadine e torrenti.

Io credo che ovviamente questo sia un atto sul quale la Giunta deve attivarsi con il massimo impegno, per evitare chele calamità che sono avvenute in passato, possano ancora perpetuarsi nel tempo.

Firmato: *Grillo*

In data: *1 Ottobre 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Allora terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti chiedo se ci sono colleghi che intendono intervenire in discussione generale e chiedo al proponente, in particolare al Consigliere Bertorello e al Consigliere Gambino, se rispetto agli emendamenti, qual è la posizione rispetto agli emendamenti.

Consigliere Bertorello prima della discussione generale sulla posizione rispetto agli emendamenti.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Mi pare che non sia a disposizione ancora l'emendamento del Consigliere Giordano, almeno io non ne vedo... ah ecco, allora se potevamo aspettare...

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo intanto allora da quelli del Consigliere Campanella e da quelli del Consigliere Pignone.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Allora però Presidente, scusi, sempre... allora, su questi documenti, Lei aveva proposto all'inizio di verificare tra i proponenti se sussiste la volontà di accorparli, perché l'emendamento del Consigliere Pignone, alla mia riprende integralmente l'impegnativa e la traspone qui, quindi io avrei solo una considerazione su quello, poi può andare assolutamente bene, nel senso che...

PIANA - PRESIDENTE

Il tentativo è quello di giungere a un documento condiviso se ci sono le condizioni, altrimenti andiamo sulla votazione di due documenti.

**BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)**

Ecco, l'impegnativa, io concordo su tutta la linea, c'è solo un'osservazione che è il "congiuntamente", cioè il penultimo capoverso su "venga in ogni caso identificato un percorso temporale congiuntamente ai municipi". Ecco io così non vedo il coinvolgimento di municipi, nel senso che il verde è competenza dei lavori pubblici, ritengo che sia preferibile accentrare queste verifiche, queste attività alla direzione verde e non avere, come posso dire, discrasie sul territorio e tra i vari municipi, quindi per me questa impegnativa può essere inserita nella mia mozione. Nella 93, al netto di questa piccola frase.

PIANA - PRESIDENTE

Questo è un dato, su invece le proposte di emendamento?

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Poi gli emendamenti del Consigliere, del collega Campanella sono assolutamente condivisibili;

L'emendamento, quello che stavo leggendo, del Consigliere Giordano "sia istituito un apposito spazio". Però volevo, avevo bisogno di un chiarimento, se è uno spazio fisico del Comune di Genova dove si comunichi, in che senso? Cioè? Ah nel sito del Comune? Perfetto. Assolutamente. L'ho letto velocemente, chiedo scusa. Va bene.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, mi pare di capire che sostanzialmente l'idea potrebbe essere quella di partire dalla base Bertorello alla quale diciamo aggiungere gli emendamenti, integrata dagli emendamenti illustrati con alcune modifiche e precisazioni.

A questo punto possiamo partire con la discussione generale. Vuol fare una mozione d'ordine consigliera Lodi, prego!

LODI (PD)

Scusi Presidente, ma non è possibile, per facilitare, visto che poi anche fare in aula, cioè chiedere una sospensione in maniera che i tre proponenti facciano un minimo di... e poi così arriviamo... cioè la discussione la apriamo, però lavorerei anche già per evitare di farlo in diretta, visto che i testi sono evidenti e la volontà c'è, se si può fare una sospensione.

PIANA - PRESIDENTE

Io direi, se siamo d'accordo, di fare discussione... se i colleghi volevano intervenire in discussione generale, dopodiché ascoltiamo la Giunta, poi sospendiamo un attimo e vediamo di addivenire ad un testo. Consigliere Pignone per rispondere sulla stesura dell'emendamento. Prego.

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Sì. Volevo solo chiarire perlomeno quel punto, era “congiuntamente i municipi”, nel senso che si va diciamo a operare in uno spazio, voglio dire, era solo quello, “congiuntamente”, semplicemente era un’informativa di modo che i municipi siano consapevoli rispetto alle loro proposte, delle aree, era semplicemente questo.

PIANA - PRESIDENTE

Allora riprendiamo con gli interventi in discussione generale. Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Mi ha colpito, grazie Presidente, la riflessione del Consigliere Bertorello quando ha detto dei bambini anche adottati. Volevo sapere se sono compresi anche i figli delle coppie omo genitoriali, perché in questo il Comune di Genova, il Consigliere Bertorello è delegato anche... è delegato a un qualche cosa che non ho ancora capito, perché è abbastanza nebulosa la sua delega, ma so che ha seguito questo, volevo sapere se sono compresi anche questi bambini, che sono per ora figli di una madre ma di una compagno o compagna che non si sa che avranno gli stessi diritti in questo Comune, perché ad oggi c'è un contenzioso abbastanza importante a livello legale, con i soldi dei cittadini, e volevo sapere se erano compresi anche questi bambini in questo percorso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti. Prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Ma, io coglievo l'occasione di questa discussione generale per segnalare un... devo dire un mio personale fastidio nell'aver letto queste tre proposte di mozione, non perché in se mi dispiacciono, nel senso che... se fossero conseguenti o coronamento di un percorso condiviso, di sensibilità, di consapevolezza, rispetto, come dire, alla fortuna e alla possibilità che abbiamo come esseri umani di vivere in un mondo straordinario per le bellezze naturali che quindi dovremmo rispettare, dovremmo tutelare, dovremmo cercare di conservare, per trasmetterne la possibilità di incontro e di emozione e nello stesso tempo di utilizzarne i benefici respiratori, come qualcuno ha scritto, anche alle generazioni seguenti, sarei entusiasta, a dir poco. Invece a me queste cose sembrano un po' sempre volere, come dire fare quell'atto di o sciacquamento della coscienza o retorica classica, per cui piantiamo un albero, poi separatamente ne distruggiamo 500, per sacrificarli a chi promuove, e come dire, con ricatto occupazionale, più posti di lavoro, nelle costruzioni eccetera e quindi contemporaneamente piantiamo un albero e distruggiamo ettari di foresta.

Oppure piantiamo un albero e riduciamo i parchi, come abbiamo fatto con le proposte regionali in questa Regione;

Piantiamo gli alberi e facciamo scavi per 50 chilometri, però piantiamo un albero e quindi siamo a posto.

Già visto, non so come dire, dai Farisei a come dire ai rinnovati ipocriti di oggi, è una roba già vista.



Quindi io non vorrei partecipare onestamente alla sagra dell'ipocrisia, atto 545 dei miei Consigli Comunali, perciò oggettivamente mi ha suscitato un po' di irrigidimento, visto anche che proprio in questi giorni, dei ragazzi ci hanno sottoposto in tutta Italia milionate delle riflessioni, e noi le firmiamo, le votiamo, non ne vogliamo attuare una, le mettiamo lì nel cassetto, c'abbiamo di come dire, trombati illustri che vanno in televisione, cercando di riavere il loro minuto di attenzione, dicendo cose a vanvera, o pseudo testate giornalistiche i cui direttori scrivono di nuovo cose a vanvera, come dire, per purtroppo o per fortuna c'è la libertà anche da questo punto di vista e quindi come dire, la difendo da un lato, devo poi subirne drammaticamente le conseguenze in questi casi. Quindi però mi sento un po' forzato e vado a chiudere nel partecipare a questa 541^a sagra dell'ipocrisia.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (PD)

Grazie Presidente. Siamo in un mondo strano in effetti, l'Amazzonia brucia per mesi, dove vengono distrutti milioni di alberi, la Siberia anche, un evento climatico particolarmente forte ha colpito il Trentino, distruggendo anche lì milioni di alberi.

È chiaro che ci sono problemi macro e problemi micro e credo che anche noi nel nostro piccolo si può incominciare a dare un contributo, a rimettere in condizioni quella straordinaria macchina che trasforma l'anidride carbonica in ossigeno che ci ha dato la natura insomma. Ora va bene in qualsiasi occasione, nel senso che noi abbiamo scelto o ci apprestiamo a scegliere di mettere a dimora un albero per ogni bambino nato.

Io credo che sia opportuno comunque, al di là di questo, se passerà questa proposta, io penso di sì, sia necessario affrontare il tema del verde in città, in maniera articolata. Faccio riferimento per esempio al flagello che con quale ci stiamo confrontando ormai da alcuni anni rappresentato dal punteruolo rosso che sta facendo strage delle nostre palme. Dieci anni fa organizzammo un convegno al quale parteciparono gli agronomi più importanti della regione Liguria e del Piemonte, in allora ebbero a dirci che entro dieci anni non ci sarebbe stata più una palma *Phoenix Canariensis* in tutta la Liguria. Forse allora ci sembrava un ragionamento eccessivamente pessimistico ma in realtà quelle previsioni oggi si stanno avverando drammaticamente. E allora rimettere a dimora degli alberi, è importantissimo, tanto per sostituirli e rendere il paesaggio dal punto di vista anche architettonico, naturalistico gradevole, perché penso in alcune realtà, penso ai Giardini Peragallo dove la Palme *Phoenix Canariensis* erano state messe a dimora, oltre 130 anni fa, quindi rappresentano anche dal punto di vista paesaggistico piante monumentali, storiche, importantissime che stanno una dopo l'altra scomparendo.

Ci sono dei soggetti che ritengono di aver individuato una cura o un intervento risolutivo che possa combattere la presenza di questo punteruolo rosso.

Evidentemente io non sono un agronomo, non ho conoscenze in questo senso ma ogni volta che abbiamo l'opportunità di poterne parlare con gli agronomi degli uffici del verde del Comune, di Aster e degli altri enti, della Regione e quant'altro, tutti ci dicono che è una battaglia impari e che siamo destinati a veder sparire tutte le Palme *Phoenix Canariensis*. A questo punto che vengano sostituite, però per sostituire ci vuole un investimento economico notevole da parte dell'Amministrazione, per mettere a dimora nuove piante, alla fine io credo che forse varrebbe anche la pena fare un tentativo per vedere se queste modalità che vengono suggerite possono evitare



SEDUTA DEL 01/10/2019

di distruggere le piante, perché tagliare le piante... sì, sì finisco subito Presidente, mi scuso. Tagliare le piante, smaltirle opportunamente, distruggere le larve, per evitare che contaminino altre piante ha un costo notevole, quindi forse mi permetto di suggerire, a chi ha a cuore questo aspetto, di provare, almeno fare un tentativo per vedere se danno buoni risultati, così eviteremo di veder sparire tanti alberi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Sarò brevissimo. Nel Municipio Medio Ponente, da alcuni anni questa pratica è stata adottata in un luogo particolare, un'area pubblica di proprietà del Comune, assegnata in gestione a un comitato di abitanti, di una via che si chiama via Dell'Acciaio e proprio per questo ha un interesse particolare nel porre invece un'evidenza il recupero del verde. La cosa importante però è che essendo vicino alla scuola elementare, questo luogo diventa anche un elemento didattico per i ragazzi di quella scuola, non è soltanto il fatto simbolico del piantare l'albero, ma c'è anche il nonno che fa vedere come si coltivano gli alberi da frutto e quant'altro.

Esiste quindi un percorso che in qualche modo accompagna la scelta simbolica dell'albero, anche ad un percorso didattico, che porta il bambino a conoscere meglio i fenomeni naturali agricoli che altrimenti in una via che si chiama via Dell'Acciaio difficilmente potrebbe conoscere. Per questo è importante che ci sia una partecipazione poi dei Municipi perché in questo modo è possibile accompagnare alla scelta del luogo, dove sviluppare questa attività, anche la necessaria attività didattica a sostegno che rende più importante e più pesante anche poi per il futuro, una scelta di questo genere che mi auguro sia fatta con un testo unificato, perché sarebbe, come dire, non avrebbe senso fare testi diversi, visto che tutti siamo d'accordo sul percorso.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello in discussione generale, prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, solo poche considerazioni, nel senso che io credo che se ho inteso bene sulla questione del coinvolgimento dei municipi, troveremo una sintesi, però che siano i Municipi a proporre delle aree dove effettuare la piantumazione, siamo tutti d'accordo, l'importante, vorrei sottolineare quello che ho detto prima, che la governance delle procedure che andremo, su cui andremo a impegnare, e che derivano da queste mozioni, sia della Direzione Lavori Pubblici e in particolare del Settore Verde.

Secondo, non mi piace replicare a considerazioni peraltro legittime di colleghi, però devo dire che non si può neanche sempre star zitti, cioè io sono due anni che ascolto il Consigliere Putti, di cui ho immensa stima, come posso dire, fare il bastian contrario legittimamente e criticare, andando oltre il senso delle cose, il senso letterale, testi assolutamente condivisi dalla stragrande maggioranza, almeno fino a prova contraria dell'aula consiliare, prendendomi in questo caso anche una botta di ipocrita. Allora, io prendo atto che il Consigliere Putti è depositario su questi temi della verità assoluta e allora mi riprometto di venire a ripetizione da Lei, cioè mi faccia un corso, vengo



SEDUTA DEL 01/10/2019

in Valpolcevera, vengo in bicicletta, come sono solito fare, da quelle parti, sempre con molta fatica ormai visto lo scarso allenamento, e Lei si impegna a insegnarmi e a rendermi edotto, a informarmi di quella che è su questi e su altri temi la verità assoluta, di cui è unico depositario. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, prego!

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Beh partiamo sul fatto che questa è un'iniziativa positivissima e che probabilmente doveva essere fatta già da tanti anni, come tanta gente e tante persone portano avanti delle iniziative. Probabilmente il Consigliere Putti parla di ipocrisia perché è ipocrisia. È l'ipocrisia probabilmente di un partito che oggi presenta una mozione di una piantumazione, due anche, Fratelli d'Italia, quando in realtà, quando poi viene fatto dal loro capo politico, falsa ipocrisia su una tassazione delle merendine o di bibite gassate, che sappiamo benissimo che fanno male e che viene data alla cultura e quando ci troviamo persone che invece espongono questi racconti, queste favole di voler piantar degli alberi quando noi è anni che facciamo la giornata degli alberi per il futuro e li andiamo a piantare.

Quindi, io non ho mai visto ancora Consiglieri Comunali di altri partiti venire a fare determinate cose, forse l'ipocrisia è quella.

Forse l'ipocrisia di cavalcare un'onda portata da ambientalisti e da magari una ragazza Greta Thunberg, una ragazzina che sta portando certamente la voce dei giovani e anche di movimenti ambientalisti di cui noi facciamo parte, perché noi abbiamo sempre portato avanti queste iniziative, vorrei però che questa Amministrazione, oltre a portare avanti una mozione di piantumazione di alberi, portasse avanti anche quella della riambientalizzazione dell'ambiente, del territorio, con fatti concreti e atti concreti, come magari succede in altre città, quindi portando iniziative e investimenti sulla sanità pubblica, quello che qua non è ancora avvenuto, noi abbiamo già chiesto in varie commissioni e in mozioni che ci avete bocciato, di presentare delle Centrali di Controllo delle polveri sottili e dell'ambiente, a cui ancora... stiamo ancora aspettando, sia a livello della portualità, come ho chiesto già in precedenza prima, sia a livello dell'ambiente circostante.

Poi, quali sono le iniziative che state portando avanti come Amministrazione per creare una città sostenibile? Quali sono? Qual è la differenziata spinta che ancora non è stata portata avanti? Quali sono le iniziative di Amiu che sono state portate in campo oggi? Quelle della termovalorizzazione o dei bruciatori che vengono... o ancora quelle presentate dal vostro capo politico? Come innovazione, come il carbone, come il petrolio? Ah bene, va bene, allora sai cosa fate? Andate a piantarvi gli alberi, però poi smettetela di essere ipocriti.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendano intervenire in discussione generale, darei quindi la parola all'Assessore Vicesindaco Balleari per la posizione della Giunta su quello che si sta delineando un documento che poi magari in presenza anche sua, nella pausa del Consiglio, andrà ad essere formalizzato e anche, cortesemente, sull'ordine del giorno del Consigliere Grillo che esula dagli emendamenti e quindi impegna l'Amministrazione su altri fronti.

Prego Vicesindaco Balleari.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie Presidente. Ringrazio i proponenti delle tre mozioni e anche tutti coloro che hanno collaborato con lo spirito di vera collaborazione, non soltanto per fare polemica, come invece è avvenuto per alcuni.

E allora, inizio dall'ordine del giorno del Consigliere Grilló, che ovviamente è approvato, l'unica cosa che le richiedo, visto che Lei richiede lo strumento dell'ordinanza per vedere di eliminare determinate alberature eccetera, eliminerei proprio quel... visto che è già insito nei primi punti all'ordine del giorno, la mappatura per capire quali sono da eliminare o meno, andrei a togliere il terzo punto all'ordine del giorno, demandando alla Giunta o all'Assessore competente le modalità di attuazione delle rimozioni di eventuali alberi soprastanti o sotto i letti dei fiumi, per quanto mi riguarda.

Per quanto riguarda invece l'impegnativa delle tre mozioni, devo dire la verità, alcuni punti non li ho ancora capiti, perché bisogna vedere se siano o meno accettati dai proponenti nella fattispecie dal gruppo della Lega, dal collega Bertorello che in parte ha accettato.

La linea della Giunta è sicuramente favorevole all'approvazione di tale mozione, anche perché era inserita addirittura nelle linee programmatiche del Sindaco, pertanto la Giunta è sicuramente favorevole, devo capire ancora esattamente i punti vari che vengono modificati nell'impegnativa, ma con una piccola sospensione, credo che non avremo problemi a procedere al voto.

PIANA - PRESIDENTE

Allora io, se siamo d'accordo, sospenderei cinque minuti la seduta.

Chiedo a tutti coloro che appunto sono parte attiva di questi documenti, di vedersi su in Giunta Nuova, assieme anche al Vicesindaco di modo di provare a addivenire ad un unico documento.

Sospendo la seduta cinque minuti. Riunione in sala Giunta Nuova.

La seduta viene sospesa alle ore 16:01.

La seduta viene ripresa alle ore 16:13.



MOZIONE N.93 /2019

Premesso che:

- la Legge n. 113 del 29 gennaio 1992, istituì l'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato, allo scopo di implementare le aree verdi cittadine e contrastare, il disboscamento;
- i Comuni avrebbero dovuto provvedere, entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente a porre a dimora un albero nel territorio comunale, ma furono davvero poche in Italia le amministrazioni che diedero riscontro al dettato normativo;
- proprio per questo motivo, si decise di adottare un rinnovato provvedimento per effetto della legge n. 10 del 14 gennaio 2013, entrata in vigore il 16 febbraio dello stesso anno, la quale ha anche introdotto prescrizioni per la tutela degli alberi monumentali e ridefinito la Giornata Nazionale dell'Albero, celebrata il 21 novembre, allo scopo di valorizzare la tutela del patrimonio arboreo e boschivo italiano;
- quest'ultima disciplina ha introdotto le seguenti novità: l'obbligo di piantumazione è stato limitato soltanto ai Comuni con popolazione superiore, ai 15mila abitanti, mentre, è stato esteso anche nei confronti dei minori adottati e non solo dei neonati residenti. Inoltre, la legge ha ridotto a 6 mesi il termine entro cui provvedere alla messa a dimora degli alberi, ha istituito il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica, da rendere noto da parte del Sindaco "due mesi prima della scadenza naturale del mandato". In aggiunta, per vigilare sul rispetto della legge, è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente un apposito "Comitato per lo sviluppo del verde pubblico", cui i Comuni inviano le informazioni relative al tipo di albero e al luogo di sua messa a dimora, nell'ambito di un censimento annuale del nuovo verde urbano;
- per completezza di esposizione, si ritiene opportuno citare anche il disegno di legge n. 549 del 2 luglio 2018, in corso di approvazione, il quale, oltre ad introdurre alcune novità quali l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni cittadino residente defunto prima del compimento del cinquantesimo anno di età, estendendolo pure a tutti i Comuni con più di 5mila abitanti, vista la scarsa adesione dei Comuni italiani tende a rafforzare il capitolo delle sanzioni in caso di inottemperanza;

Considerata ulteriormente che:

- il Comune di Genova aveva applicato per breve tempo la legge n. 113/92 tra la fine degli anni Novanta e i primi anni Duemila, inserendo i nuovi alberi soprattutto nelle zone montane;
- tuttavia dopo un buon inizio tale "best practice" finì nel "dimenticatoio" anche perché la legge n. 113/92 non prevedeva sanzioni per i Comuni inadempienti;
- ai fini dell'applicazione della legge n. 113/92 come modificata ed aggiornata dalla successiva legge n. 10 del 14 gennaio 2013, occorre verificare ulteriormente, anche con l'intervento di codesto Ill.mo Consiglio Comunale, circa la possibilità di promuovere



SEDUTA DEL 01/10/2019

l'iniziativa anche presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri strumenti normativi;

- Dai primi anni Duemila, le precedenti Amministrazioni comunali non hanno dato alcun seguito alla normativa sopra indicata;

Ritenuto altresì che:

- I recenti drammatici fatti che hanno visto bruciare migliaia di ettari della foresta Amazzonica, oltre a rappresentare un enorme danno ambientale, rischiano di avere un impatto fortemente negativo sulle nostre vite, atteso che le foreste equatoriali, com'è noto, riescono a produrre buona parte dell'ossigeno della nostra atmosfera, contrastando di non poco la produzione di gas serra. È un processo del tutto naturale, in grado di mitigare notevolmente gli effetti disastrosi dell'inquinamento ambientale;
- la foresta amazzonica, in particolare, è considerata uno dei "polmoni verdi" del nostro pianeta, poiché da sola produce il 20% dell'ossigeno presente nella nostra atmosfera ed è quindi facile comprendere che quella che si sta profilando non è una catastrofe naturale che riguarda solo il Brasile, ma ci coinvolge tutti, da vicino;

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale di Genova impegna il Sindaco e la Giunta a dare attuazione alle disposizioni contenute nella legge n. 10 del 14 gennaio 2013 facendosi promotore del progetto "un albero per ogni neonato o bambino adottato" ed in particolare a:

- individuare con l'ausilio degli uffici tecnici le aree pubbliche in cui procedere alla piantumazione degli alberi, con particolare riguardo alle aree in cui sono in corso progettazioni nell'ambito dei percorsi di mobilità sostenibile;
- istituire il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli alberi piantati;
- valutare la possibilità di promuovere l'iniziativa presso i Comuni limitrofi ed anche presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri strumenti normativi.

Firmato: Bertorello, Corso, Ariotti, Amorfini, Fontana, Rossi, Rossetti, Remuzzi.

In data: 13 Settembre 2019



SEDUTA DEL 01/10/2019

MOZIONE 94 /2019

Preso atto che la legge n.113 del 29/1/1992, rinnovata con la legge n.10 del 14/1/2013, impone ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, di piantumare nuovi alberi per ogni nuovo nato ed anche ogni bambino adottato.;

Tenuto conto che la nostra città ha una carenza di aree verdi cronica nonostante il clima favorevole che permetterebbe di mettere a dimora molteplici specie arboree le quali renderebbero Genova sicuramente più attraente e contribuirebbero ad abbattere gli inquinanti presenti nell'aria;

Considerato che la normativa prevede che il Sindaco, due mesi prima della scadenza del mandato renda noto il Bilancio Arboreo del Comune, indicando il rapporto tra il numero degli alberi piantumati in aree urbane di proprietà pubblica, dando altresì conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi di propria competenza;

Rilevato che presso il Ministero dell'Ambiente è istituito un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico con fini di monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni di legge ed altresì di promozione degli interventi volti a favorire i giardini storici;

Evidenziato che sono altresì previste sanzioni per i Comuni che non ottemperano agli obblighi di legge;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad attivarsi nel più breve tempo per seguire tali direttive presenti nella normativa vigente.

Firmato: *Antonino Gambino*



MOZIONE 97/2019

PIANTUMAZIONE ALBERI IN CITTÀ

Premesso che

- ai sensi della legge n° 113 del 29 gennaio 1992 e successive modificazioni e della legge n° 10 del 14 gennaio 2013, è obbligo piantumare un albero per ogni bambino nato o adottato da genitori residenti sul territorio comunale.

- la normativa sopra richiamata impegna gli Enti Locali a "perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ratificato ai sensi della legge del 1 Giugno 2002, n°120 e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani".

Considerato che

- nelle Linee programmatiche 2017-2022, del Sindaco Marco Bucci vi è al punto 5.4 La Genova del Verde: L'Amministrazione intende far rifiorire Genova tra fiori, verde e colori. Si aumenteranno fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere, panchine, rendendo vive e colorate piazze e strade. Si interverrà anche sulla colorazione in tinte e decorazioni "alla genovese" degli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati.

- in suddette linee programmatiche l'Amministrazione si impegna a perseguire: "Un albero — un genovese": attuare una piantumazione di almeno 15.000 alberi in ogni zona libera della città a spese di cittadini volenterosi. Ad ogni albero verrà abbinata la targa con il nome del benefattore. Il Comune "regalerà" un albero ad ogni bambino/a nato/a in città con relativa targa.

- nell'anno 2017 nel Comune di Genova sono nati 3672 bambini e nel 2018 ne sono nati 3432 (fonte Tuttitalia)

Considerato inoltre che

- Aster, nei suoi bilanci patrimoniali degli ultimi tre anni, continua a dichiarare 50.000 alberi. Una analisi che non tiene conto di eventi climatici che hanno provocato enormi danni al patrimonio arboreo cittadino. Ricordiamo l'ottobre 2016 e altre situazioni che hanno provocato abbattimenti in spazi verdi, ville e giardini scolastici, a conferma, nel consuntivo 2018, si legge quanto segue: "si sono verificati crolli di alberature per circa 550 unità e interventi puntuali di riduzione alberature compromesse per rami cedevoli, per circa 160 unità", ed abbattimenti vari tra cui circa 100 dovuti al punteruolo rosso delle palme.

- il 21 luglio 2018, nell'ambito dell'Energy Day di IREN, l'Ing. Bufo di Iren Mercato, in conferenza stampa con l'Assessore Campora, affermava che IREN avrebbe donato un albero per ogni 1000 bollette gas e luce dematerializzate da parte dei clienti, da luglio a fine anno.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a far sì che:

- sia istituito un registro su supporto informatico per chiedere la messa a dimora, a titolo gratuito, di un albero per ogni bambino nato o adottato da genitore/tutore residente nel Comune di Genova;
- sia predisposto un cronoprogramma con copertura economica nel bilancio di ASTER, di messa a dimora degli alberi previsti per le nascite degli anni 2017 e 2018;
- ogni Municipio comunicherà ogni anno le aree disponibili per tali inserimenti;



SEDUTA DEL 01/10/2019

- il Comune di Genova provvederà a porre a dimora l'albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione a partire dal 2019;
- le essenze da piantumare saranno definite dall'ufficio tecnico comunale;
- ogni albero verrà identificato con una targa preparata dal Comune di Genova con indicazioni del neonato o adottato e la rispettiva data di nascita;
- venga in ogni caso identificato un percorso temporale, congiuntamente ai Municipi, affinché sia attuato il ripristino già previsto;
- sia convocata un'apposita Commissione Consiliare per conoscere lo stato dell'arte degli abbattimenti, ripristini e della pianificazione delle nuove alberature legata all'incremento demografico previste da ASTER.

Firmato: *Giovanni Crivello, Mariajosè Bruccoleri, Enrico Pignone, Pietro Salemi*

In data: *18 Settembre 2019*



EMENDAMENTO 1 MOZIONE 2019/93

Nel dispositivo

Aggiungere:

- sia istituito un registro su supporto informatico per chiedere la messa a dimora, a titolo gratuito, di un albero per ogni bambino nato o adottato da genitore/tutore residente nel Comune di Genova;
- sia predisposto un cronoprogramma con copertura economica nel bilancio di ASTER, di messa a dimora degli alberi previsti per le nascite degli anni 2017 e 2018;
- ogni Municipio comunicherà ogni anno le aree disponibili per tali inserimenti;
- il Comune di Genova provvederà a porre a dimora l'albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione a partire dal 2019;
- le essenze da piantumare saranno definite dall'ufficio tecnico comunale;
- ogni albero verrà identificato con una targa preparata dal Comune di Genova con indicazioni del neonato o adottato e la rispettiva data di nascita;
- sia convocata un'apposita Commissione Consiliare per conoscere lo stato dell'arte degli abbattimenti, ripristini e della pianificazione delle nuove alberature legata all'incremento demografico previste da ASTER.

Firmato: *Giovanni Crivello, Mariajosè Bruccoleri, Enrico Pignone, Pietro Salemi*



SEDUTA DEL 01/10/2019

EMENDAMENTO 2 MOZIONE 2019/93

Aggiungere la seguente frase alla fine delle considerazioni:

“un albero riduce il particolato nell’aria che lo circonda in una percentuale che va dal 7% al 24%,
rendendo nell’immediato un beneficio all’organismo umano”

Firmato: *Campanella Alberto*



EMENDAMENTO 3 MOZIONE 2019/93

Aggiungere la seguente frase nell'impegnativa primo capoverso:

“individuare con l'ausilio degli uffici tecnici....”

Aggiungere alla fine della frase:

“privilegiando per la piantumazione laddove vi sia molto passaggio pedonale, dove vi siano scuole o centri di aggregazione”

Firmato: *Campanella Alberto*



EMENDAMENTO MOZIONE 97/93/94

- Sia istituito un apposito spazio nel sito del Comune di Genova dove si comunichi quando si planteranno gli alberi, quanti alberi, quale tipologia, la locazione, quante economie sono dedicate nell'apposito bilancio comunale.

Firmato: *Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)*



SEDUTA DEL 01/10/2019

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista la Mozione n. 97 del 20.9.2019 ad oggetto:

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA PIANTUMAZIONE DI UN ALBERO PER OGNI BAMBINO NATO O ADOTTATO

- Rilevato che la mozione richiama le calamità dell'ottobre 2018 che hanno provocato cadute di alberi in città;
- Evidenziato che tali eventi climatici potrebbero ripetersi anche in futuro;
- Rimarcato che la caduta di alberi di alto fusto possono provocare danni a pedoni, vetture sottostanti, abitazioni;
- Segnalato che compete al Comune svolgere un ruolo di prevenzione sulle alberature a rischio caduta;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Produrre, in collaborazione con i municipi, un censimento degli alberi a rischio caduta siti nelle vie e spazi pubblici della città;
- Attivare l'abbattimento e sostituzione con nuove alberature.

Firmato: *Guido Grillo*



SEDUTA DEL 01/10/2019

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, cortesemente, se riusciamo a prendere posto, vi do comunicazione di quello che è stato l'esito dell'incontro tra i proponenti dei documenti e degli emendamenti e quindi la proposta è quella di partire come base dalla Mozione 93, della quale i contenuti degli emendamenti Campanella diventano premesse e parti integranti, che nei "Considerato" sarà integrata dal "Considerato che fa riferimento alle linee programmatiche della mozione 97 della Lista Crivello" e che per quanto riguarda l'impegnativa aggiungerà, oltre a quanto già riportato nel testo della mozione 93 l'emendamento presentato dal Consigliere Giordano e l'emendamento presentato dai Consiglieri della Lista Crivello nel penultimo capoverso, la frase: "congiuntamente ai municipi" cancellata. Quindi rimarrà il penultimo capoverso "venga ogni caso identificato un percorso temporale, affinché sia attuato il ripristino già previsto".

Con questa formulazione chiedo alla Giunta la posizione.
Prego Vicesindaco.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Confermo la decisione presa poc' anzi, pertanto la mozione viene approvata.

PIANA - PRESIDENTE

Allora prima di andare al voto con l'ordine del giorno e la mozione, Consigliere Putti per dichiarazione di voto sul testo? Per mozione d'ordine, prego Consigliere.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Ma, chiedevo Presidente, se in qualche forma, anche molto puzzle, o mosaico, a sua scelta, fosse possibile avere un'idea del testo complessivo, perché non che io metta in dubbio le sue capacità di sintesi verbale, però da questo... io ho cercato di lavorare molto con la fantasia durante la sua descrizione, ma non ho avuto proprio un testo...

PIANA - PRESIDENTE

Allora, se Lei mi passa come base la mozione 93, io vado a dare lettura dell'integrazione delle premesse, del dispositivo. Va bene?

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Va bene.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, **premess**o che un albero riduce il particolato nell'area che lo circonda in una percentuale che va dal 7% al 24% rendendo nell'immediato un beneficio all'organismo umano;

premesso che debba essere privilegiata per la piantumazione, laddove vi sia molto passaggio pedonale, dove vi siano scuole o centri di aggregazione;



Integrate i Considerato della mozione 93 con il passaggio che cita;

considerato che nelle linee programmatiche 2017/2020 del Sindaco Marco Bucci, al punto 5.4 La Genova del Verde, l'amministrazione intende far rifiorire Genova tra i fiori, verde e colori, si aumenteranno fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere e panchine rendendo vive e colorate Piazze e Strade, si interverrà anche sulla colorazione in tinta e decorazione alla genovese degli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati;

E all'impegnativa, oltre a quanto contenuto già nella 93, aggiungiamo "si è istituito un apposito spazio sul sito Web del Comune di Genova dove si comunichi quando si planteranno gli alberi, quanti alberi, quale tipologia, l'allocatione, quant'economie sono dedicate all'apposito bilancio del Comune si è istituito un registro su supporto informatico per chiedere la messa a dimora a titolo gratuito di un albero per ogni bambino nato e adottato da genitori tuttora residenti nel Comune di Genova, sia predisposto un programma con copertura economica del bilancio di Aster di messa a dimora degli alberi previsti per le nascite degli anni 2017/18, ogni Municipio comunicherà ogni anno le aree disponibili per tali inserimenti, il Comune provvederà a porre a dimora l'albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione a partire dal 2019, le essenze da piantumare saranno definite dall'ufficio tecnico comunale, ogni albero verrà identificato con una targa preparata dal Comune di Genova con l'indicazione del neonato o adottato e le rispettive date di nascita, venga in ogni caso identificato un percorso temporale affinché sia attuato un ripristino già previsto, sia convocata un'apposita commissione consiliare per conoscere lo stato dell'arte degli abbattimenti e i ripristini e della pianificazione delle nuove alberature legate all'incremento demografico previsti da Aster.

Chiedo alla luce appunto di questa mozione, se ci siano colleghi che intendono intervenire per dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Putti.

Proponenti: *Bertorello, Amorfini, Ariotti, Corso, Fontana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, (Lega Salvini Premier);*

Gambino (Fratelli d'Italia);

Crivello, Bruccoleri, Pignone, Salemi (Lista Crivello)

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Allora colgo quest'occasione per dire alcune cose, uno che non posso insegnare niente a nessuno Consigliere Bertorello perché mi considero in cammino, fallace e fragile nelle competenze e quindi non mi sento di insegnare qualcosa, però avendo vissuto per 15 anni in Italia con dei politici che facevano... che in realtà erano imbonitori televisivi prima, e poi recentemente da venditori, governati da venditori di capri espiatori, mi sento nel dovere di difendere i miei concittadini da quei venditori di elisir che arrivavano nei paesi del Far West e promettevano mirabolanti bottigliette che ti davano la garanzia di salvaguardati da tutti i mali.

Questa, me la sono presa un po' come compito e quindi mi sono dato l'obiettivo e non posso farne a meno di cercare di perseguirlo, di essere sempre disponibile e impegnato a fare riflettere i cittadini sulle proposte che vengono fatte e sulla coerenza di queste proposte, perché così i cittadini possono scegliere in qualche modo, nel modo migliore e possano condividere e a costringerci a fare le politiche migliori.

Perché io cito spesso i Farisei, perché i Farisei a parole erano quelli che seguivano le leggi del Signore, erano quelli che proclamavano Dio e io, devo dire la verità, da Dio sono parecchio



SEDUTA DEL 01/10/2019

distante in questo momento, qualunque divinità essa sia, però loro dicevano invece di esseri i detentori dell'amore di Dio.

Poi però hanno messo in croce quello che cercava di praticarlo. Quindi io non voglio riproporre questa forma di cose e cerco ogni volta che posso di fare riflettere i miei concittadini, perché vede Consigliere Bertorello, poi così vado alla dichiarazione di voto, è una Giunta come la vostra che ha tolto 540 ettari di parchi, è una Giunta come la vostra che continua a proporre a spron battuto di fare 11 milioni di metri cubi di smarino, di cui 6 contaminati da amianto e 50 chilometri di gallerie.

È una Giunta, perlomeno è il vostro leader politico anzi che chiama, che ha cercato nel momento in cui c'era un'alluvione diceva, che se la prendeva con l'ambientalismo da salotto, per cui non ti fanno neanche toccare l'alberello, dimenticano che poi le alluvioni avvengono perché ci sono le cementificazioni, ci sono stati gli abusi edilizi e su questi non si dice niente, anzi, è sempre il vostro leader politico che per favorire il fatto di prendere altri terreni dalle foreste, se la prendeva di nuovo con gli ambientalisti, dicendo che in qualche modo erano ambientalisti da salotto, perché non consentivano di utilizzare terreni, eccetera, eccetera.

Quindi, nel momento in cui mi si propone di piantare un alberello, io devo dirlo chi sono ai cittadini genovesi, poi loro sceglieranno, io per carità, sono come dire, in fase calante, in esaurimento, non sono un concorrente politico, però il mio obiettivo è di far sì che la mia cittadinanza possa crescere in consapevolezza, anche politica è questo, per cui io voterò no a questa proposta, che peraltro è una legge del '93, ci svegliamo adesso come se fosse una novità, dovevamo attuarla per trent'anni, non l'abbiamo mai fatto e oggi mi sembra davvero che sia in qualche modo...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello...

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Mi sembra che in qualche modo sia... posso concludere? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Concluda, concluda, ci mancherebbe.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Andiamo fuori a piantare due alberi con il Consigliere Bertorello.

PIANA - PRESIDENTE

Guardi, è in esubero di un minuto e venti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Quindi voterò no a questa proposta.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Putti. Ci sono altri colleghi che intendono intervenire in dichiarazione di voto? Allora, partiamo dall'ordine del giorno del Consigliere Grillo. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 a quella che era la mozione 97. Si vota. Parere favorevole della Giunta nella versione modificata.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 (Moz.97) modificato

Presenti: 39. Voti favorevoli 38: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.
Astenuto 1: Putti.

Il Consiglio approva.

TESTO FINALE MOZIONI 93-94-97 + EMENDAMENTI**IL Consiglio Comunale**

Premesso che un albero riduce il particolato nell'area che lo circonda in una percentuale che va dal 7% al 24% rendendo nell'immediato un beneficio all'organismo umano;

Premesso che debba essere privilegiata per la piantumazione laddove vi sia molto passaggio pedonale, dove vi siano scuole o centri di aggregazione;

premessato che:

- la Legge n. 113 del 29 gennaio 1992, istituì l'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato allo scopo di implementare le aree verdi cittadine e contrastare il disboscamento;
- i Comuni avrebbero dovuto provvedere entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni residente a porre a dimora un albero nel territorio comunale ma furono davvero poche in Italia le Amministrazioni che diedero riscontro al dettato normativo;
- proprio per questo motivo, si decise di adottare un rinnovato provvedimento per effetto della legge n. 10 del 14 gennaio 2013, entrata in vigore il 16 febbraio dello stesso anno, la quale ha anche introdotto prescrizioni per la tutela degli alberi monumentali e ridefinito la Giornata Nazionale dell'Albero, celebrata il 21 novembre, allo scopo di valorizzare la tutela del patrimonio arboreo e boschivo italiano;
- quest'ultima disciplina ha introdotto le seguenti novità: l'obbligo di piantumazione è stato limitato soltanto ai Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti, mentre, è stato esteso anche nei confronti dei minori adottati e non solo dei neonati residenti. Inoltre, la legge ha ridotto a 6 mesi il termine entro cui provvedere alla messa a dimora degli alberi, ha istituito il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli



SEDUTA DEL 01/10/2019

alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica, da rendere noto da parte del Sindaco "due mesi prima della scadenza naturale del mandato". In aggiunta, per vigilare sul rispetto della legge, è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente un apposito "Comitato per lo sviluppo del verde pubblico", cui i Comuni inviano le informazioni relative al tipo di albero e al luogo di sua messa a dimora, nell'ambito di un censimento annuale del nuovo verde urbano;

- per completezza di esposizione, si ritiene opportuno citare anche il disegno di legge n. 549 del 2 luglio 2018, in corso di approvazione, il quale, oltre ad introdurre alcune, novità quali l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni cittadino residente defunto prima del compimento del cinquantesimo anno di età, estendendolo pure a tutti i Comuni con più di 5mila abitanti, vista la scarsa adesione dei Comuni italiani tende a rafforzare il capitolo delle sanzioni in caso di inottemperanza;

Considerato ulteriormente che:

- il Comune di Genova aveva applicato per breve tempo la legge n. 113/92 tra la fine degli anni Novanta e i primi anni Duemila, inserendo i nuovi alberi soprattutto nelle zone montane;
- tuttavia dopo un buon inizio tale "best practice" finì nel "dimenticatoio" anche perché la legge n. 113/92 non prevedeva sanzioni per i Comuni inadempienti;
- ai fini dell'applicazione della legge n. 113/92 come modificata ed aggiornata dalla successiva legge n. 10 del 14 gennaio 2013, occorre verificare ulteriormente, anche con l'intervento di codesto Ill.mo Consiglio Comunale, circa la possibilità di promuovere l'iniziativa anche presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri 'strumenti normativi;
- Dai primi anni Duemila, le precedenti Amministrazioni comunali non hanno dato alcun seguito alla normativa sopra indicata;

"considerato che nelle "Linee programmatiche 2017-2022" del Sindaco Marco Bucci vi è al punto 5.4 La Genova del Verde: L'Amministrazione intende far rifiorire Genova tra fiori, verde e colori. Si aumenteranno fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere, panchine, rendendo vive e colorate piazze e strade. Si interverrà anche sulla colorazione in tinte e decorazioni "alla genovese" degli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati".

Ritenuto altresì che:

- i recenti drammatici fatti che hanno visto bruciare migliaia di ettari della foresta Amazzonica, oltre a rappresentare un enorme danno ambientale, rischiano di avere un impatto fortemente negativo sulle nostre vite, atteso che le foreste equatoriali, com'è noto, riescono a produrre buona parte dell'ossigeno della nostra atmosfera, contrastando di non



SEDUTA DEL 01/10/2019

poco la produzione di gas serra. È un processo del tutto naturale, in grado di mitigare notevolmente gli effetti disastrosi dell'inquinamento ambientale;

- la foresta amazzonica, in particolare, è considerata uno dei "polmoni verdi" del nostro pianeta poiché da sola produce il 20% dell'ossigeno presente nella nostra atmosfera ed è quindi facile comprendere che quella che sia stia profilando non è una catastrofe naturale che riguarda solo il Brasile, ma ci coinvolge tutti, da vicino;

Tutto ciò premesso:

impegna il Sindaco e la Giunta a dare attuazione alle disposizioni contenute nella legge n. 10 del 14 gennaio 2013 facendosi promotore del progetto "un albero per ogni neonato o bambino adottato" ed in particolare a:

- individuare con l'ausilio degli uffici tecnici le aree pubbliche in cui procedere alla piantumazione degli alberi, con particolare riguardo alle aree in cui sono in corso progettazioni nell'ambito dei percorsi di mobilità sostenibile;
- istituire il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli alberi piantati;
- valutare la possibilità di promuovere l'iniziativa presso i Comuni limitrofi ed anche presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri strumenti normativi;
- sia istituito un apposito spazio sul sito Web del Comune di Genova dove si comunichi, quando si planteranno gli alberi, quanti alberi, quale tipologia, la locazione, quante economie sono dedicate all'apposito Bilancio del Comune, e sia istituito un registro su supporto informatico per chiedere la messa in dimora titolo gratuito di un albero per ogni bambino nato, adottato da genitori tutt'ora residenti nel Comune di Genova;
- sia predisposto, un cronoprogramma con copertura economica del Bilancio di Aster di messa a dimora degli alberi previsti per le nascite negli anni 2017 e 2018;
- ogni Municipio comunicherà ogni anno le aree disponibili per tali inserimenti;
- il Comune provvederà a porre a dimora l'albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione a partire dal 2019; le essenze da piantumare saranno definite dall'ufficio tecnico comunale; ogni albero verrà identificato con una targa preparata dal Comune di Genova con indicazioni del neonato o adottato e la rispettiva data di nascita;
- sia convocata un'apposita Commissione Consiliare per conoscere lo stato dell'arte degli abbattimenti, ripristini e della pianificazione delle nuove alberature legata all'incremento demografico previste da ASTER.

Firmato: Bertorello, Amorfini, Ariotti, Corso, Fontana, Remuzzi, Rossetti, Rossi (Lega Salvini Premier)

Gambino (Fratelli d'Italia)

Crivello, Bruccoleri, Pignone, Salemi (Lista Crivello)



SEDUTA DEL 01/10/2019

che i cartelli che sono posti appunto uno in Corso Firenze, all'ingresso di via Cinelli e l'altro in Via Cinelli, in prossimità dell'ingresso dell'edificio, riportavano infatti attualmente i seguenti orari che erano: 7:50 - 8:10 - 16:00 e 16:10 e dovrebbe essere invece modificato l'orario pomeridiano che diventerebbe 7:50 - 8:10 e 16:00 - 16:15.

Sembrano banalità ma è molto importante perché ovviamente il transito deve essere bloccato e bloccato negli orari giusti, ma soprattutto deve essere informata la cittadinanza in maniera da potersi adeguare a questo tipo di orario, che ovviamente viene addotto per motivi di tutela.

Poi sempre rispetto appunto alla incolumità di bambini, un'altra segnalazione era legata alla necessità di uno specchio stradale, presso la scuola materna Bertani, in via Bertani e questo dispositivo appunto si rende necessario per controllare il transito dei veicoli che provengono da via Bertani verso i condomini e viceversa, soprattutto ovviamente durante l'orario d'ingresso e di uscita dalla scuola.

Poi un altro rilievo che facevano quei genitori appunto è diciamo appunto un rilievo rispetto alle strisce pedonali nei pressi dell'Istituto San Paolo, in via Acquaroni e in via Cabrini che risultavano all'epoca completamente sbiadite o addirittura cancellate dall'usura della segnaletica. Per cui, anche su questo veniva fatto un richiamo alla sicurezza. Diciamo che, prendendo atto che l'associazione Scuola Castelletto ha appunto evidenziato un'altra criticità che era legata al fatto che al muro di ingresso campeggiava anche... diciamo dopo decenni la targa che riportava erroneamente succursale Bertani, in realtà appunto ormai non è più così, a questo punto abbiamo pensato di prendere in mano questa segnalazione e di riportarla all'attenzione della Giunta, per fare in modo appunto che innanzitutto venisse adeguata la cartellonistica che non era attualmente, almeno, a Luglio non corretta, venissero ripristinate le strisce pedonali presso l'Istituto San Paolo e venisse sostituita la targa succursale Bertani con il nome corretto della scuola San Paolo. So che su queste cose ci sono appunto una serie di interventi di vari Assessorati, che nel frattempo sono anche cambiati, so che il Municipio con cui ho avuto modo di interloquire era stato attenzionato su questo e anche il municipio stava attendendo alcune risposte, niente, quindi insomma volevo capire qual era la posizione della Giunta.

Capisco che la Giunta è stata più interessata al colloquio con la Consigliera Lauro, piuttosto che la mia esposizione, però spero che la Giunta abbia avuto modo di leggere prima la mozione dell'intervento della Consigliera Lauro, e quindi in qualche modo di potermi dare risposta esaustiva. Grazie.

Firmato: *Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa.*

In data: 15 Luglio 2019

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Consigliere Lauro in discussione generale, sulla mozione Consigliera, prego!

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì, mi dispiace per la Consigliera ma io... allora, che mi risulta che la cartellonistica è stata diciamo attualizzata, per quanto riguarda le strisce pedonali presso l'Istituto San Paolo, benissimo, ma è un'area del Centro Est e riguarda sicuramente la manutenzione, l'Aster eccetera, quindi mi può star bene, ma invece il punto 3 non mi va bene, perché bisogna Assessore, per me, per



SEDUTA DEL 01/10/2019

accettarlo, vedere se si può, perché la succursale Bertani, è vero che la scuola è San Paolo, ci sono andata, è vero che è un istituto comprensivo, però attenzione, perché succursale Bertani è anche vero, perché c'è l'asilo comunale, le elementari e le medie e le medie fanno parte della succursale Bertani dove gli insegnanti sono a scavalco, quindi certe volte gli stessi ragazzini, vanno magari a fare musica alla Bertani, quindi per piacere verifichiamo, non è che dobbiamo togliere una targa, semmai ne aggiungiamo un'altra, cerchiamo di essere più chiari, però è troppo leggero, venga sostituita la targa.

Le targhe vengono sostituite, ci sono per indicare ai genitori una certa cosa, non so se mi sono spiegata, ossia, chi va al terzo piano dell'Istituto San Paolo, va alla Bertani, non va all'Istituto San Paolo. Lì ci sono delle palestre. Non si può essere così leggeri soltanto perché la gente, che bello, che bello. Io lo trovo veramente di un... cerchiamo di essere Consiglieri adeguati al nostro ruolo e non portare dei fogli di carta soltanto perché magari il Consigliere d'opposizione, nel centro est vi dà il foglietto e voi lo leggete.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in discussione generale? Consigliera Lodi in discussione generale? Consigliere Terrile? Prego Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

No, mi domandavo se era la Consigliera Lauro a dare le patenti di adeguatezza dei documenti, allora mi iscrivo, perché ho qualche documento, allora magari prendo appuntamento con la Consigliera Lauro per fargli vedere preventivamente i testi dei documenti così poi Lei mi dà il giudizio di adeguatezza e decido poi se presentare o non presentare i documenti.

PIANA - PRESIDENTE

In discussione generale Consigliera Lodi? Prego!

LODI (PD)

Francamente, mi scuso già con i cittadini rispetto ai quali c'è stato questo atteggiamento perché volevo dire che se ci sono delle deleghe e bisogna rispondere, il problema è che le cose arrivano in aula, perché nessuno ha risposto a questi cittadini che avevano scritto. Quindi per evitare polemiche, si prende nelle proprie deleghe, soprattutto per chi ha la delega ai municipi eccetera eccetera e se ritiene di essere anche Lei delegata a rispondere, risponde, oppure dà mandato alla Giunta che se non ha risposto...

Voce fuori microfono

LODI (PD)

E Consigliere, però deve stare zitta quando io parlo, perché capisco che Lei sia... Presidente però... guardi!



PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, sul merito, prego!

LODI (PD)

Molto volentieri, però dato che la Consigliera Lauro mi sembrava rispondesse quasi come se fosse l'Assessore Lei. Allora la domanda era agli Assessori e quindi, come dire, io spero che mi rispondano gli Assessori perché la risposta l'attendo dagli Assessori. Ricordo che questa...

Voce fuori microfono

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, quando saremo sulla dichiarazione di voto, avrà modo di riesprimere la propria posizione.

LODI (PD)

Volevo ricordare che questa lettera, questa mozione nasce da una lettera, da una segnalazione fatta da un'associazione, riconosciuta, poi le associazioni dipende dai momenti in cui si è, quindi va bene e non va bene. Un'associazione di genitori che ha scritto, quindi basta anche rispondere e dire che la targa non va bene, bisogna mettercene tre, bisogna metterne quattro, ma ai cittadini bisogna rispondere.

Allora dato che poi dopo un mese mezzo nessuno aveva risposto, i cittadini, come dire, si rivolgono a chi di dovere per avere delle risposte, perché i cittadini solitamente, che governi un partito o un altro, una maggioranza o un'altra, vogliono delle risposte. Quindi questa mozione nasce dalla necessità di avere delle risposte.

Probabilmente essendo presentata al 15 di luglio, qualche risposta c'era arrivata, molto bene perché l'obiettivo è quello, poi se l'opposizione serve in maniera costruttiva per accelerare le risposte, credo che sia un ruolo assolutamente che si debba assolvere.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale, do' quindi la parola all'Assessore Grosso per la posizione della Giunta sul documento. Prego!

GROSSO - ASSESSORE

Accettiamo la mozione con queste modifiche al punto 3: previa verifica amministrativa sull'esatta denominazione della scuola.

PIANA - PRESIDENTE

Il proponente mi pare d'accordo su questa proposta. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Lauro, non compariva.

**LAURO (FORZA ITALIA)**

No, no, io volevo ringraziare l'Assessore di avere capito il senso e voglio ringraziare anche la Lodi che ha capito della leggerezza del suo punto 3. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vuole intervenire per dichiarazione di voto? Per dichiarazione di voto le do la parola Consigliera Lodi, però che sia la dichiarazione di voto sul documento.

Pongo in votazione la mozione 86/2019 nella versione modificata, avente ad oggetto "l'adeguamento della cartellonistica, ripristino delle strisce pedonali e sostituzione della targa presso l'istituto scolastico San Paolo di Castelletto".

Si vota.

MOZIONE n. 86

Considerato che l'Associazione Scuola Castelletto, un comitato di genitori/famiglie degli alunni iscritti nei tre plessi scolastici che costituiscono l'Istituto Comprensivo Castelletto, ha scritto al Municipio e al Comune una informativa molto dettagliata con precise richieste di intervento ad oggi non accolte;

Rilevato che in questa mail sono state indicate alcune questioni urgenti che richiedono interventi immediati;

Tenuto conto che come da segnalazione dell'Associazione Scuola Castelletto: *"la segnaletica stradale all'imbocco di Via Accinelli, in prossimità della Scuola primaria Mazzini dovrebbe interdire il traffico veicolare durante il momento di ingresso/uscita da scuola dei bambini ma riporta da molti anni l'orario sbagliato (non coerente con gli effettivi orari) nonostante le nostre numerose segnalazioni e quelle effettuate dalla Dirigenza"*;

Rilevato che i cartelli che sono posti uno in Corso Firenze, all'ingresso di Via Accinelli, e l'altro in Via Accinelli, in prossimità dell'ingresso dell'edificio, riportano attualmente i seguenti orari: 7.50 - 8.10, 16.00 - 16.10 e ciò che dovrebbe essere modificato è l'orario pomeridiano che diventerebbe così: 7.50 - 8.10, 16.00 - 16.15;

Tenuto conto che l'Associazione, per ragioni di tutela dell'incolumità dei bambini, ha segnalato che *"deve essere installato uno specchio stradale presso la scuola materna Bertani (in Via Bertani) e che tale dispositivo, si rende necessario per controllare il transito dei veicoli che provengono da via Bertani verso i condomini e viceversa, soprattutto durante gli orari di ingresso ed uscita degli alunni dalla scuola e mentre i piccoli giocano nel cortile retrostante la scuola"*;

Rilevato che le strisce pedonali nei pressi dell'Istituto San Paolo (in via Acquarone e in Via Cabrini), sono completamente sbiadite o addirittura cancellate dall'usura e questa segnaletica,



SEDUTA DEL 01/10/2019

necessaria ovunque, lo è a maggior ragione nei pressi di una scuola, ed è indispensabile per promuovere sistemi come il pedibus che per tale ragione sono stati sospesi;

Considerato che sempre per l'Associazione Scuola Castelletto si evidenzia anche un'altra criticità relativa Scuola secondaria San Paolo poiché affissa al muro d'ingresso infatti campeggia, dopo decenni, la targa che riporta erroneamente "Succursale Bertani";

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a fare in modo che:

- 1) venga adeguata la cartellonistica attualmente non corretta come è stato indicato nelle premesse;
- 2) vengano ripristinate le strisce pedonali presso l'Istituto San Paolo;
- 3) venga sostituita la targa "Succursale Bertani" con il nome corretto della scuola San Paolo, previa verifica amministrativa sull'esatta denominazione della Scuola.

Firmato: *Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa.*

In data: 15 Luglio 2019

Votazione Mozione 86/2019 modificata

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCI

MOZIONE 84/2019 AVENTE AD OGGETTO "CHIUSURA DEI VARCHI DI ACCESSO AL BISAGNO PER LIMITARE L'INCURSIONE DEI CINGHIALI IN AMBITO URBANO".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 84/2019, avente ad oggetto "la chiusura di varchi di accesso al Bisagno per limitare l'incursione dei cinghiali in ambito urbano".

L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, prima firmataria la Consigliera Tini. Informo il Consiglio che su questa mozione è stato presentato anche un ordine del giorno a firma del Consigliere Grillo.

E un emendamento del Consigliere Campanella che però io non ho a mie mani.
Cominciamo dalla illustrazione, prego Consigliera Tini.



MOZIONE 84/2019

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questa mozione è stata depositata dopo un episodio che è avvenuto il 21 giugno, quando una famigliola di cinghiali si è appostata, piazzata, in piazza Giusti per l'intera giornata. Dopo essersi sfamata, camminando lungo il quartiere di San Fruttuoso, poi si è fermata nei giardini, probabilmente era molto caldo quindi in cerca di fresco. Hanno cercato di delimitare l'area per evitare appunto che gli ungulati attraversassero la piazza, che invadessero la strada, quindi con rischi ovvi per gli automobilisti, gli scooteristi, per i cittadini in generale. Sono intervenute le guardie regionali, quelle del settore politiche delle montagne e della fauna selvatica, che hanno sorvegliato gli animali e poi li hanno spinti durante la notte a ritornare nel greto del Bisagno. Quindi facendo anche riferimento ad una lettera proprio, ad una segnalazione fatta dalle stesse guardie regionali del settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, una lettera del 4 aprile 2019, inviata all'ingegner Prandi della Direzione Ambiente e al dottor Grignani dell'Ufficio Verde Pubblico del Comune, dove segnalano appunto che ci sono alcuni varchi aperti diciamo che dal Bisagno, attraverso i quali gli ungulati si riversano nelle strade e quindi hanno inviato questa richiesta, questa segnalazione insieme a una nuova documentazione fotografica, che io ho comunque e indicano e io qui li ho riportati, seguendo la loro documentazione fotografica, nove punti, nove varchi dove si potrebbe appunto intervenire cercando una soluzione, intervenire appunto cercando di creare una chiusura dei varchi, ovviamente a senso unico, cioè in modo che gli ungulati non riescano ad entrare, a risalire sulla strada e visto che anche tra l'altro i divieti al foraggiamento di questi animali per evitare che si avvicinino proprio ai centri cittadini, non viene rispettato, cioè nonostante si cerchi di vietare anche di immagino di sanzionare chi dà da mangiare a questi animali, e visto che è importantissimo per rendere ovviamente più sicura questa convivenza, che attualmente c'è, tra i cinghiali e la sicurezza appunto dei cittadini stessi e che tutto sommato, probabilmente questi interventi non sono così costosi per l'Amministrazione, perché si potrebbe trattare, ma dico io, di cancelli a molla che banalmente si chiudono e si aprono in un senso solo, quindi si impegnano il Sindaco e la Giunta ad attuare dei provvedimenti necessari a questa chiusura di questi varchi, per garantire questo habitat alla fauna selvatica, ma soprattutto per garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

Certo, non è una soluzione ovviamente che risolve il problema, ma intanto potrebbe limitarlo. Grazie.

Firmato: *Maria Tini, Luca Pirondini, Stefano Giordano, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino.*

In data: *9 Luglio 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Campanella per l'illustrazione dell'emendamento 1 alla mozione. Scusate, prima l'ordine del giorno. Consigliere Grillo, a Lei per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

**ODG 1 Moz. 84/2019****GRILLO (FORZA ITALIA)**

Ovviamente lo sintetizzerò. L'ordine del giorno richiama alla legge 11 febbraio 1992, numero 157, approvata da Camera e Senato, avente titolo "norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio".

Il 1 ottobre di quest'anno, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Liguria ha incontrato la rappresentanza degli agricoltori, CIA per intenderci e di numerosi Sindaci riguardo alla problematica dei danni causati da cinghiali e selvaggina al comparto agricolo. L'Assessore, insieme al Presidente del Consiglio Regionale si è confrontato con gli agricoltori che hanno presentato una proposta di modifica alla legge nazionale 157, per intensificare le forme di controllo e arginatura degli ungulati.

L'Assessore ha manifestato piena disponibilità per vagliare la proposta e farla propria, ha inoltre ribadito che nel 2018, la Regione ha rimborsato il 100% delle domande di danni per un totale di € 330.000.

Per quanto riguarda l'emergenza cinghiali, la Regione Liguria chiede l'intervento del Governo e poi ancora, che per quanto riguarda questa problematica la Regione ha già emanato due bandi per finanziare strumenti di arginamento per gli animali. Ecco, questi due bandi sono già stati adottati, la situazione in Liguria non è più sostenibile, serve un intervento a livello nazionale da parte del Governo per risolvere questo problema, che provoca ingenti danni ai cittadini, aziende e istituzioni e fare i conti anche con i danni e i molti incidenti mortali.

L'Assessore mai evidenzia della Regione ovviamente, la chiara situazione dei cinghiali in Liguria, sottolineando come la popolazione che si trova ad avere a che fare con i cinghiali sia esasperata. L'Assessore inoltre ribadisce quindi l'urgenza di un intervento del Governo ed in particolare la richiesta di modificare almeno l'articolo 19 della legge 157 e poi afferma ancora, quando con le Province avevamo 81 agenti provinciali sul territorio, questi erano aiutati da circa 5000 cacciatori.

Dalla Regione Liguria ci saranno presto due nuovi bandi per finanziare strumenti di arginamento dei cinghiali. È necessaria una riforma radicale della legge sulla fauna selvatica, hanno richiesto CIA e Agricoltori Italiani presentando a Camera e Senato una proposta di modifica della Legge 157 ed evidenzia poi in sette punti chiave per invertirne la rotta.

- 1) sostituire il concetto di protezione con quello di gestione;
- 2) ricostituire il comitato tecnico faunistico venatorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 3) distinguere le attività di gestione della fauna selvatica, da quella dell'attività venatoria; e altri titoli che voi trovate colleghi, sia il 4, il 5, il 6 e il 7.

Infine un appello della CIA Agricoltori perché rispetto a queste loro proposte e alla disponibilità registrata da parte della Regione Liguria, si attivino i meccanismi per raggiungere l'obiettivo di modificare la legge nazionale, se poi colleghi avete letto il Secolo XIX di questa mattina che riporta le notizie relative alla Provincia di Alessandria e dell'incontro del Presidente della Provincia con il nuovo Presidente della Regione Piemonte, notate che tra le due regioni vi è grande affinità, cioè operare per modificare la legge. Quindi con l'impegnativa proponiamo nei confronti della Giunta di attivare iniziative nei confronti della città metropolitana e regione con audizione, associazioni aventi titolo, al fine di elaborare proposte relative alla modifica regionale.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Le cose che vi ho illustrato sinteticamente colleghi, per chi fosse interessato ho tutti i documenti, sia la Legge Nazionale del 2017, sia i provvedimenti emanati da parte della Regione Liguria.

Ovviamente io ne ho fatto una sintesi.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere ha sfiorato ampiamente il tempo per l'illustrazione.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Ma alla base di tutto, bisogna nel modo più categorico assoluto operare in funzione di modificare la legge nazionale.

Firmato: *Guido Grillo*
In data: *1 Ottobre 2019*.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, a Lei la parola per illustrare l'emendamento. Prego!

E1 Moz. 84/2019

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Allora, faccio una premessa, l'emendamento che ho scritto, lo vario leggermente perché è stato scritto all'ultimo minuto e quindi ho fatto un'aggiunta che vorrei togliere, quindi lo leggo, leggo la versione definitiva.

Aggiungere la seguente frase alla fine delle considerazioni, "che i cinghiali devono usufruire delle garanzie alla propria incolumità al pari degli altri animali" e poi invece aggiungere la seguente frase all'impegnativa "oltre che degli animali".

Grazie Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo quindi alla Consigliera Tini la posizione su questo emendamento.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ma io ritengo che non sia assolutamente necessario aggiungere nulla all'impegnativa, perché anche nelle premesse comunque si ripete il fatto che si tenta di evitare proprio di danneggiare anche gli animali, perché per esempio il vietare foraggiamenti vuol dire che non attiri gli animali in città, li lasci nel loro habitat, dove è giusto che siano e che in qualche modo quindi li proteggi, come pure parlo di una sicura convivenza con i cinghiali, quindi vuol dire che in qualche modo penso anche al fatto che vadano tutelati e nell'impegnativa c'è proprio scritto garantire l'habitat adeguato alla



fauna selvatica, oltre che ovviamente alla sicurezza e all'incolumità dei cittadini, perché mi sembra che le due cose vadano di pari passo. Quindi, no, direi che respingo l'emendamento.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo quindi se ci sono interventi in discussione generale sulla mozione? Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Ma io sono favorevole alla mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle. Credo che il tema sia un tema che è di bruciante attualità, perché il numero degli avvistamenti di cinghiali in città, in zone urbane è crescente e peraltro non solo nelle zone, nelle strade, nei quartieri che sono stati indicati nella mozione ma anche in pieno centro città. Nella notte tra l'1 e il 2 settembre, quindi un mese fa, cinque cinghiali hanno attraversato nelle prime ore dell'alba via XX Settembre, andando prima verso De Ferrari, poi sono tornati verso Brignole, anzi al ritorno hanno fatto via San Vincenzo per la precisione. Sul tema avevo presentato anche un'interrogazione, per cui mi è arrivata la risposta scritta dall'Assessore Campora che dice, giustamente che non è competenza del Comune quella di intervenire laddove ci sia la presenza di cinghiali vivi, ma solo quando ci sono le carcasse, ed è corretto, però c'è certamente, al di là delle competenze che sono ripartite tra Comune, città metropolitana o quello che rimane della Città Metropolitana in Regione, c'è un tema che non va sottovalutato, cioè quello dei varchi, ci sono troppi cinghiali liberi nel Bisagno e i cinghiali escono dal Bisagno e vanno dove gli pare, soprattutto nelle ore notturne.

Cercano la spazzatura nei cassonetti, rovistano, buttano per terra i cassonetti, e rappresentano anche un rischio per l'incolumità dei cittadini.

Io su questo vorrei essere chiaro, cioè non c'è un tema di convivenza tra uomo e cinghiale in città. Il cinghiale in città non ci deve essere, non ci deve stare, non possiamo porci il problema di come convive l'uomo con il cinghiale. Il cinghiale è animale selvatico, quindi deve stare nella selva, deve stare fuori dalle zone a intensa urbanizzazione.

Allora se diciamo a Righi, nei quartieri collinari, c'è sempre stato una naturale convivenza, perché sono quartieri diciamo che sono molto a contatto dei boschi e della natura è un conto, ma quando il cinghiale arriva in via XX Settembre, non c'è un problema di convivenza, c'è un problema di come le istituzioni difendono i cittadini dal rischio dell'incontro tra cinghiale e cittadini, perché non sappiamo come reagiscono, tutti i cittadini e anche il fenomeno, purtroppo, dei cittadini che danno da mangiare ai cinghiali, è un fenomeno che aggrava le conseguenze che possono derivare dal contatto.

Allora, su questo credo che debba essere fatta una informazione, quindi anche una attività anche culturale, perché più le interazioni tra uomo e cinghiale sono di questo tipo, cioè di chi porta da mangiare ai cinghiali come ai gatti, più il cinghiale viene diciamo invitato ad avere un contatto con l'uomo. Quindi io credo che sia sbagliato parlare di convivenza, non ci deve essere, almeno nelle zone urbanizzate, almeno nel centro della città non ci deve essere convivenza, ci deve essere netta separatezza. E credo che tutte le istituzioni, a cominciare dal Comune devono sensibilizzare i cittadini su questo.

Dalle ore 16,57 assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi



SEDUTA DEL 01/10/2019

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, in discussione generale.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie Presidente. In natura, è logico che in natura non ci può essere convivenza tra l'uomo e gli animali selvatici, solamente la parola fa la distinzione.

Però d'altra parte non possiamo neanche nasconderci dietro all'idea dell'animale selvatico come animale violento, per creare delle cruenze nei confronti degli animali.

In questo caso, è noto che abbiamo dei cinghiali in città, ma non ci sono mai stati attacchi diretti tra cinghiale e uomo, e, il mio emendamento non andava in senso contrario alla mozione della collega Tini, il mio emendamento era per migliorare e per dare forza a questo emendamento, ma il concetto della Tini invece, è che gli animali non sono tutti uguali, per la Tini i cinghiali sono diversi, sono animali diversi e questo io non posso accettarlo, perché per chi si spaccia come animalista e la Tini si spaccia e fa anche parte, è membro del Comitato Scientifico Benessere Animali, deve sapere che gli animali sono tutti uguali, altrimenti non si possono fare delle difese per razza o tipologia di animali, non si possono fare difese per altre tipologie di animali, ma come con gli uomini, ma assolutamente, come no, assolutamente.

Allora, questo è un concetto che è condiviso addirittura dal gruppo dei Cinque Stelle che come al solito si contrappone e si contraddistingue per essere in contrapposto a tutto quello che dice, da una parte fanno gli animalisti, poi dall'altra parte (*inc*) sui cinghiali. Gli animali sono tutti uguali.

Il concetto oggi, che la Consigliera Tini non ha voluto fare passare è proprio questo, e il senso del mio emendamento andava dritto su questo punto, e anche nell'impegnativa, aggiungere "oltre che degli animali" avrebbe dato un rafforzativo alla tutela di tutti gli animali, ma la Consigliera Tini oggi, ha preferito voltare le spalle a una tipologia di animali. Ebbene, io ti invito anche a dimettermi dal Comitato Scientifico Benessere Animali perché non sei degna di farne parte.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Ma in realtà questa mozione parla...

PIANA - PRESIDENTE

Un po' di silenzio per cortesia.

LODI (PD)

Questa mozione va a trattare un problema importante e urgente rispetto alla sicurezza dei cittadini e alle condizioni degli animali. Credo che, mentre il Comune tamponi un po', possa tamponare attraverso delle operazioni, arginando gli animali e comunque impedendo che possano creare problemi ai cittadini, perché ovviamente sono animali che non sono animali che possono



girare per la città, anzi non è il loro bene girare per la città e non è il loro habitat. Sicuramente, apro solo una riflessione, che è molto più complessiva, perché bisognerebbe cominciare a chiedersi a tutti i livelli, soprattutto agli organi preposti che si occupano di questi aspetti, perché i cinghiali scendono a valle. E allora, il tema molto più ampio, che non può affrontare ovviamente il Comune, ma può come dire, nei tavoli adeguati, portare questo tema, è che nelle aree diciamo più alte, in alta quota dove i cinghiali rimanevano beatamente perché trovavano da mangiare, quindi non si ponevano il problema di scendere a valle, c'è stato un cambiamento rispetto all'equilibrio delle biodiversità, per cui molti animali non trovano da mangiare, è per questo che scendono, e quindi, l'equilibrio tra coloro che, come dire, i cacciatori, gli ambientalisti, gli animali, ma comunque tutti coloro che sono a favore di un equilibrio che permetta ai cittadini di stare in città e ai cinghiali di stare dove devono stare, credo che sia un tema più ampio, che possa essere tamponato sicuramente con interventi in questo momento di competenza per quel che è possibile, però chiedo all'Assessore Campora di portare questo tema, anche a livello regionale, di città metropolitana, perché il complesso della discussione è provare a fare delle politiche diciamo di territorio, che vadano a comprendere perché è inevitabile.

Tra l'altro una cosa che dico di chiusura, che a me ha molto interessato, è che quando in un branco si va a intervenire anche cacciando, comunque sopprimendo gli animali in maniera un po' disordinata a chiamata, questo scompensa l'equilibrio del branco, per cui ci sia più cucciolate e più filiazione.

Questo, paradossalmente è un meccanismo che potrebbe essere verificato, perché se così è, l'equilibrio di questo fenomeno va affrontato in maniera più complessa, altrimenti non ne usciamo vivi secondo me da questa situazione, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ma allora, io non vedo in questa mozione dove sia la discriminazione nei confronti dei cinghiali, anzi, sono d'accordo sul fatto assolutamente, che insomma, non si può... cioè in una città non possono convivere uomini e cinghiali, ma non perché i cinghiali mi stanno antipatici, ma semplicemente perché sono animali appunto come diceva anche il Consigliere Terrile, selvatici, che sarebbe un bene per loro che stessero nei boschi e non in città. È un'anomalia che un animale di quel genere scenda in città.

Ed è un'anomalia che noi cittadini non capiamo che dargli da mangiare li attira, è più facile per loro, scendono giù, trovano il cibo in strada e quindi... si crea però un'anomalia, ma proprio ecologica, non ha senso.

Cioè i cinghiali, è giusto per il loro benessere anche, quindi non per me, io posso avere anche una famigliola di cinghiali in casa, però voglio dire, non è questo, è che non è giusto perché loro stiano in città, perché non è il loro habitat comunque, che un cinghiale femmina giri con tutti i cuccioli in via XX Settembre non ha proprio senso.

Come non è giusto per un cittadino rischiare di cadere con lo scooter perché ti attraversa un cinghiale. Cioè si sta creando una situazione anomala, che in qualche maniera va risolta per la sicurezza dei cittadini, ma anche per quella degli animali stessi, nessuno sta dicendo che... anzi, la mia paura è che prima o poi, proprio perché si è verificato questo tipo di situazione così anomala, e



SEDUTA DEL 01/10/2019

che si sta amplificando, prima o poi non si deliberi in qualche maniera strana che debbano essere abbattuti.

Vorrei proprio evitare questo, quindi provvediamo in altra maniera, questa dei varchi sono... io ho segnalato... non io, il settore della Politica della Montagna, quindi la Polizia Regionale diciamo che si interessa di questo, ha segnalato alcuni varchi più a rischio, dove vedono passare cinghiali.

Limitiamo questa cosa, loro rimangono in un habitat che è più adatto a loro e noi siamo più sicuri, tutto qui. Quindi insomma... che io poi debba essere... che mi debba dimettere dal Comitato Tecnico Scientifico per la Tutela e Benessere degli Animali, se dovessi prendere una decisione di questo tipo, la prendo per evitare di venire a contatto con persone di questo tipo.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in discussione generale, do quindi la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno del Consigliere Grillo e sulla mozione della Consigliere Tini. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie. Sull'ordine del giorno del Consigliere Grillo il parere della Giunta è positivo e anche sulla mozione. Questo perché, quanto scritto nella mozione è già in atto, Aster ha già provveduto, ha già iniziato all'esecuzione delle chiusure dei varchi e nel giro di due mesi completerà questo programma che rientrava anche in un accordo, in un protocollo che è stato sottoscritto tra Regione Liguria e Comune di Genova, proprio perché si ritiene necessario intervenire.

Abbiamo poi a Genova anche la sede dell'Istituto Zooprofilattico, che è un istituto molto importante il cui direttore fa parte anche del Comitato Tecnico Scientifico dottor Ferrari e magari avremo modo, in una commissione, certamente non oggi, di approfondire un tema, che è un tema nazionale, abbiamo più di un milione di cinghiali presenti in Italia, ed è un tema che è all'attenzione di Ispra ma anche all'attenzione del Parlamento e la Commissione Ambiente se ne sta occupando, quindi un tema, un'emergenza locale ma è meglio dire che è un'emergenza di natura nazionale.

Detto questo, per quel che ci riguarda provvederemo quindi con le chiusure che erano già previste dal protocollo sottoscritto dalla Regione e dal Comune di Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Vedo prenotata la Consigliera Lauro per dichiarazione di voto. Prego Consigliera.

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì, grazie. Siamo assolutamente favorevoli, ringraziamo il Consigliere Grillo anche dell'ordine del giorno, della mozione, però io ecco mi stupisco che i Consiglieri facciano delle mozioni non sapendo quello che succede in Regione, perché il protocollo è comunque un protocollo firmato da Comune e da Regione.

Quindi benissimo, diciamo di sì, però se facciamo politica, leggiamo un pochino i giornali, intendiamoci, parlate tra di voi, perché è importante comunque non essere ripetitivi anche, siamo contenti che siete contenti che abbiamo fatto il protocollo, siamo contenti che condividete la chiusura dei varchi e quindi poi parleremo anche dei lupi perché comunque è la Consigliera Tini per



SEDUTA DEL 01/10/2019

carità, sono assolutamente d'accordo con Lei, che la tutela delle persone è prima di tutto, però ora ci sono i cinghiali in via XX Settembre, tra un po' ci saranno i lupi, perché le pecore non ci sono più, o se le sono mangiate, oppure gli agricoltori sono falliti e ce le portano via, ma questo è un tema molto interessante, che non è ancora stato concluso in Regione e quindi chiederò assolutamente all'aula di parlarne, perché sono molto curiosa di sapere cosa ne pensa l'aula comunale, visto che so cosa ne pensa la minoranza in Regione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella per dichiarazione di voto. Prego Consigliere.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Che la mozione della Tini faccia acqua da tutte le parti purtroppo si vede, nel senso che ha cominciato con una tematica che poteva anche essere condivisa dai più, purtroppo poi è all'interno piena di contraddizioni che contraddistingue il suo partito che è il partito delle contraddizioni.

Tra le altre cose abbiamo anche appreso ma già ad una prima lettura della mozione, si vedeva, che non si è neanche informata che fanno in regione, portando avanti anche una mozione davvero inutile.

Inutile, però è stata utile, per capire, così tutti gli animalisti di Genova e della Liguria sanno che è la Tini per capire che c'è la discriminazione degli animali.

Alcuni animali bisogna salvarli, alcuni animali no, magari a Pasqua la Tini è quella che si mangia la coscia d'agnello, perché l'agnello al pari del cinghiale va mangiato e va sparato a vista. È per quello che io ti consiglio di dimetterti dal Comitato Scientifico per il Benessere degli Animali...

Voce fuori microfono**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Non perché c'è Campanella...

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri per cortesia.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Chi non ama gli animali, non ama neanche le persone, noi amiamo le persone e gli animali a differenza vostra.

Voci fuori microfono**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Quindi pensavo di astenermi da questa mozione...

**PIANA - PRESIDENTE**

Consiglieri vi chiedo cortesemente di attenervi alla dichiarazione di voto e al testo della mozione.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

...(inc) mozione inutile e contraddittoria.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, per dichiarazione di voto Consigliera. Prego. Fatti personali poi a fine seduta. Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, beh fatti personali, allora dite al Consigliere Campanella di non offendere, perché questi io le ritengo offese, personali, perché se io faccio parte di un comitato tecnico scientifico per la tutela e il benessere degli animali e sono una che adotta animali e che vive in un determinato modo e fa determinate scelte, che non mi si venga a dire che mangio l'agnello a Pasqua perché per me questa è un'offesa.

Quindi che deve ritirare immediatamente il Consigliere Campanella. Chiaro? Perché questa è un'offesa. Per me. Poi ognuno mangi quel che vuole, ma per me è un'offesa. Uno, quindi o ritiri l'offesa, o se no poi vedo. Allora perché non esiste, cioè... allora... tu i tuoi cagnolini li hai comperati in un allevamento probabilmente, io li ho raccolti dalla strada.

PIANA - PRESIDENTE

No, cortesemente però... andiamo alla dichiarazione di voto sul documento.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Gli animali sono tutti uguali, vai a canile a prenderteli, quelli malati, come ho fatto io.

Voci fuori microfono

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi per cortesia.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Poi altra cosa... altra cosa... altra cosa, io la mozione l'ho depositata il 9 Luglio, e ovviamente come spesso accade, le mozioni vengono calendarizzate quando i lavori sono già in atto, perché fa comodo dire, "lo stiamo già facendo", ma quest'evento che è accaduto il 21 giugno in Piazza Giusti, era piena di cinghiali, e la lettera che è arrivata dal Dipartimento Agricoltura Turismo Formazione Lavoro della Regione, se per fare questa segnalazione al Comune, è del 4



SEDUTA DEL 01/10/2019

Aprile 2019, pochi giorni prima, quindi di che stiamo parlando? Io mi sono basata per scrivere la mozione sulla segnalazione della Regione. E allora... no, non la ritiro, perché se ora hanno fatto una segnalazione, vuol dire che c'era bisogno di chiudere i varchi, evidentemente, non ritiro proprio nulla. Va bene? C'era bisogno di questa segnalazione, io ho preso questa segnalazione e sto impegnando... poi è chiaro... sto impegnando il Sindaco e la Giunta a fare questo lavoro che già dalla Regione veniva segnalato di dover fare, quindi stiamo dicendo delle sciocchezze. Poi è chiaro che voi la calendarizzate, quando avete cominciato i lavori e poi è facile dire queste stupidaggini.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, Lei si è già espresso in dichiarazione di voto e non posso darle la parola, Consigliere Campanella mi spiace, ma non le posso dare la parola.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla mozione 84 col parere favorevole della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista la Mozione N. 84 del 9 luglio 2019 ad oggetto:

"CHIUSURA VARCHI ACCESSO BISAGNO PER LIMITAZIONE INCURSIONE CINGHIALI IN AMBITO URBANO"

- Richiamata la legge 11 febbraio 1992, n. 157 approvata da Camera e Senato: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- Richiamato l'incontro del 1° ottobre 2019 dell'Assessore all'Agricoltura che questa mattina ha incontrato la rappresentanza di Cia Liguria e di numerosi Sindaci a riguardo della problematica dei danni causati da cinghiali e selvaggina al comparto agricolo. L'Assessore, insieme al Presidente del Consiglio Regionale, si è confrontato con gli agricoltori che hanno presentato una proposta di modifica alla legge nazionale 157 per intensificare le forme di controllo e arginatura degli ungulati. L'Assessore ha manifestato piena disponibilità per vagliare la proposta e farla propria. Ha inoltre ribadito che nel 2018 la Regione ha rimborsato il 100% delle domande di danni per un totale di oltre 330mila euro;
- Emergenza cinghiali, Regione Liguria chiede l'intervento del governo.

Dalla regione presto due bandi per finanziare strumenti di arginamento per gli animali — già adottati.

"Una tragico incidente che evidenzia come la situazione in Liguria non sia più sostenibile: serve un intervento a livello nazionale da parte del governo per risolvere questo problema, che provoca ingenti danni a cittadini, aziende e istituzioni costretti a fare i conti con i danni e gli incidenti, anche mortali come in questo caso, provocati da questi animali". Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore all'Agricoltura, Stefano Mai, lanciano un messaggio di cordoglio e vicinanza ai familiari dell'anziano deceduto a seguito di un incidente con un cinghiale in Val Trebbia, ma chiedono anche interventi del governo.

L'Assessore Mai evidenzia la chiara situazione dei cinghiali in Liguria, sottolineando come la popolazione che si trova ad avere a che fare con i cinghiali sia esasperata, per i danni



SEDUTA DEL 01/10/2019

all'agricoltura e all'allevamento. L'Assessore annuncia che nei prossimi giorni si aprirà un tavolo di crisi sui cinghiali e sulla fauna selvatica.

"La Liguria — ricorda l'assessore all'Agricoltura — ha il 75% del territorio coperto da boschi che lambiscono la costa". L'assessore biasima anche il comportamento di alcuni cittadini che irresponsabilmente, alimentano questi animali, facendoli prendere sempre più confidenza con l'uomo.

L'assessore Mai ribadisce quindi l'urgenza di un intervento del Governo, chiedendo la reintroduzione della figura dei coadiutori al controllo degli animali selvatici. "Sono tre anni che abbiamo approvato in Commissione Politiche agricole a livello nazionale, con l'unanimità di tutte le Regioni — ricorda Mai — la richiesta di modificare almeno l'articolo 19 della legge 157 per avere i coadiutori a supporto, Per il controllo di questi animali. Si tratta di una legge vecchia 30 anni che andrebbe rivista integralmente, invece sono tre anni che la proposta è ferma a Roma. La scellerata e miope politica animalista di certi ministri sta determinando una situazione d'emergenza".

"Quando con le Province avevamo 81 agenti provinciali sul territorio, questi erano aiutati da circa 5mila cacciatori coadiutori: oggi invece abbiamo unicamente 25 agenti regionali che possono occuparsi del problema. Come Regione Liguria abbiamo provato ben due volte, con due leggi regionali, a reintrodurre i coadiutori, ma le leggi ci sono state bocciate dalla Corte Costituzionale, perché questa legislazione non è di competenza delle Regioni. È quindi indispensabile e urgente un intervento nazionale".

Da Regione Liguria ci saranno presto due bandi per finanziare strumenti di arginamento dei cinghiali. "Entro il mese apriremo il primo bando della misura 4.4 (investimenti non produttivi concernenti l'adempimento di obiettivi agro-climatico ambientali) del programma di sviluppo rurale con cui metteremo a disposizione 1 milione di euro per le recinzioni elettriche e i cani da guardia. Entro l'anno, poi, apriremo il secondo bando sempre di misura 4.4 con un altro milione di euro per finanziare l'istallazione di recinzioni metalliche. Tutto quello che possiamo fare, ripeto, lo facciamo".

- Una riforma radicale della legge sulla fauna selvatica per affrontare concretamente un problema ormai fuori controllo, tra danni milionari ad agricoltura e ambiente, rischio malattie, incidenti stradali sempre più frequenti e minacce alla sicurezza dei cittadini anche nelle aree urbane. L'ha chiesta oggi Cia-Agricoltori Italiani, presentando a Camera e Senato una proposta di modifica della legge 157/92 che regola la materia.

Sette punti chiave per invertire la rotta sulla questione degli animali selvatici (ungulati, storni, nutrie), diventata insostenibile in tutto il territorio nazionale, aggiornando una legislazione obsoleta e totalmente carente sia sul piano economico che su quello ambientale.

1. Sostituire il concetto di "protezione" con quello di "gestione" - Secondo Cia, la finalità di fondo, indicata già nel titolo della legge, deve essere modificata passando dal principio di protezione a quello di gestione della fauna selvatica. Se la legge del 1992 si focalizzava sulla conservazione della fauna, in quegli anni a rischio di estinzione per molte specie caratteristiche dei nostri territori, oggi la situazione si è ribaltata, con alcune specie in sovrannumero o addirittura infestanti. L'esempio più lampante riguarda i cinghiali, responsabili dell'80% dei danni all'agricoltura: si è passati da una popolazione di 50 mila capi in Italia nel 1980, ai 900 mila nel 2010 fino ad arrivare a quasi 2 milioni nel 2019. E' del tutto evidente, quindi, che bisogna tornare a carichi sostenibili delle specie animali, in equilibrio tra loro e compatibili con le caratteristiche ambientali, ma anche produttive e turistiche, dei diversi territori.



SEDUTA DEL 01/10/2019

2. Ricostituire il Comitato tecnico faunistico venatorio, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - L'attuale legge divide le competenze in diversi ministeri; occorre riportare alcune competenze di fondo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e, di fatto, ricostituire il Comitato tecnico faunistico e venatorio, partecipato dal Mipaaf e dal Ministero dell'Ambiente, dalle Regioni, dalle organizzazioni interessate e da istituzioni scientifiche come l'Ispra.

3. Distinguere le attività di gestione della fauna selvatica da quelle dell'attività venatoria. E' necessario intervenire nella governance dei territori, garantendo l'effettiva partecipazione del mondo agricolo a tutela delle proprie attività. Le procedure di programmazione faunistica e delle attività venatorie devono essere semplificate e armonizzate con le Direttive europee e, allo stesso tempo, vanno ridisegnati e ridefiniti i compiti degli Ambiti territoriali di gestione faunistica e venatoria (al posto degli Ambiti territoriali di caccia).

4. Le attività di controllo della fauna selvatica non possono essere delegate all'attività venatoria - Per Cia, piuttosto, deve essere prevista o rafforzata la possibilità di istituire personale ausiliario, adeguatamente preparato e munito di licenza di caccia, per essere impiegato dalle autorità competenti in convenzione, mettendo in campo anche strumenti di emergenza e di pronto intervento.

5. Deve essere rafforzata l'autotutela degli agricoltori sui propri terreni, i produttori devono poter essere autorizzati ad agire in autotutela, con metodi ecologici, interventi preventivi o anche mediante abbattimento.

6. Risarcimento totale del danno - La crescita dell'incidenza dei danni da fauna selvatica è esponenziale. Ad oggi, i danni diretti al settore agricolo accertati dalle Regioni corrispondono a 50-60 milioni di euro l'anno. Secondo Cia, gli agricoltori hanno diritto al risarcimento integrale della perdita subita a causa di animali di proprietà dello Stato, comprensivo dei danni diretti e indiretti alle attività imprenditoriali. Bisogna superare la logica del "de minimis"; mentre criteri, procedure e tempi devono essere omogenei sul territorio, con la gestione affidata alle Regioni.

7. Tracciabilità della filiera venatoria - Ai fini della sicurezza e della salute pubblica, occorre assicurare un efficace controllo e un'adeguata tracciabilità della filiera venatoria, partendo dalla presenza di centri di raccolta, sosta e lavorazione della selvaggina, idonei e autorizzati, in tutte gli areali di caccia.

"Cia-Agricoltori Italiani lancia la sua proposta di riforma della legge 157/92 e si rende protagonista, negli stessi giorni, di una mobilitazione generale in tutte le regioni sul tema della fauna selvatica -spiega il presidente nazionale Dino Scanavino-. La presenza eccessiva, soprattutto di ungulati, sta rendendo impossibile in molte aree l'attività agricola con crescenti fenomeni di abbandono ed effetti negativi sulla tenuta idrogeologica dei territori. Per questo sollecitiamo le istituzioni ad agire tempestivamente, utilizzando il nostro progetto di riforma come base di discussione, per arrivare a una nuova normativa sul tema più moderna ed efficace".

Per quanto rappresentato

Impegna il Sindaco e la Giunta

per i seguenti adempimenti:

Attivare iniziative nei confronti, della Città Metropolitana e Regione con audizione delle Associazioni aventi titolo, al fine di elaborare proposte relative alla modifica della Legge nazionale.

Firmato: *Guido Grillo*

In data: 1 Ottobre 2019



SEDUTA DEL 01/10/2019

Votazione Ordine del Giorno n. 1 Mozione 84/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pironcini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa, Campanella, Gambino, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

Emendamento 1 MOZ 84/2019

Aggiungere la seguente frase alla fine delle considerazioni, “che i cinghiali devono usufruire delle garanzie alla propria incolumità al pari degli altri animali” e poi invece aggiungere la seguente frase all’impegnativa “oltre che degli animali”.

Firmato: Alberto Campanella

Non accolto

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione la mozione 84 da non ci sono interpellanze loro ordine del giorno uno sulla mozione 84 col parere favorevole della Giunta. Si vota la mozione.

MOZIONE N.84/2019

CONSTATATO CHE il 21 giugno u.s. in Piazza Giusti, per l'intera giornata, è sostata una famiglia di cinghiali che dopo essersi abbondantemente sfamata percorrendo il quartiere di San Fruttuoso, ha bivaccato nei giardini, probabilmente in cerca di fresco;

RILEVATO CHE la Polizia Locale ha delimitato l'area per paura che gli ungulati attraversassero la piazza e invadessero la strada con i conseguenti rischi per gli automobilisti, gli scooteristi e i pedoni stessi e successivamente sono sopraggiunte le guardie regionali, settore politiche delle montagne e della fauna selvatica, che hanno sorvegliato questi animali e durante la notte li hanno poi riportati/indirizzati verso il greto del Bisagno;

VISTO CHE il Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione, Lavoro della Regione, Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, nella persona del dirigente dr Valerio Vassallo, ha segnalato, con lettera del 4 aprile 2019, protocollo PG/2019/105081, all' Ing Michele Prandi, Direzione Ambiente e ai Dr Pier Paolo Grignani, Ufficio Verde Pubblico, entrambi. del Comune di Genova, le pericolose incursioni in ambito urbano da parte degli ungulati dal greto del Bisagno verso le strade ed ha inoltre inviato relazione documentazione fotografica sui varchi di accesso al torrente Bisagno, carrabili e pedonali, come da seguente indicazione:

- Sponda destra altezza Ponte Sant'Agata;
- Sponda destra altezza Ponte Gerolamo Serra;



SEDUTA DEL 01/10/2019

- Sponda sinistra Via Rino Mandoli;
- Sponda destra Via Bobbio altezza civ. 22;
- Sponda destra Via Piacenza altezza via delle Gavette;
- Sponda destra Via Piacenza altezza civ. 94;
- Sponda destra Via Piacenza altezza civ. 74;
- Sponda destra Via Emilia altezza distributore Europam;
- Sponda destra Via Struppa altezza civ. 22;

RILEVATO INOLTRE CHE nella stessa lettera si specifica che trattasi di interventi non particolarmente onerosi economicamente né di difficile realizzazione tecnica;

CONSIDERATO CHE, nonostante esistano i vigenti divieti al foraggiamento dei suidi per evitarne l'avvicinamento ai luoghi pubblici cittadini, spesso viene meno il rispetto delle suddette norme;

VISTO CHE un intervento in questo senso costituisce una fondamentale opera di prevenzione per rendere più sicura la convivenza con i cinghiali e per. La sicurezza dei cittadini stessi;

CONSIDERATO CHE l'intervento potrebbe essere realizzato adeguando le strutture esistenti, o sostituendole con altre più idonee, mantenendo nel contempo costante l'accessibilità pedonale, nonché, in caso di necessità, quella veicolare;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attuare i provvedimenti necessari alla chiusura di tali varchi per garantire l'habitat adeguato alla fauna selvatica ma soprattutto la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

Firmato: *Maria Tini, Luca Pirondini, Stefano Giordano, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino.*

Votazione Mozione 84/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli: 31: Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 1:** Campanella. **Astenuti 5:** Anzalone, De Benedictis, Gambino, Lauro, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

DCII°

INTERPELLANZA 86/2019 AVENTE AD OGGETTO
"CONCOMITANZA DEI CANTIERI DEL RIO MERMI E FIBRA
OTTICA TERNA IN VIA LUNGOBISAGNO DALMAZIA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'interpellanze 86/2019 "concomitanza dei cantieri del Rio Mermi e fibra ottica Terna in via Lungobisagno Dalmazia".



SEDUTA DEL 01/10/2019

L'interpellanza è presentata dal Consigliere Villa, al quale risponderà il Vicesindaco Balleari in sostituzione dell'Assessore Piciocchi.

Prego Consigliere Villa.

VILLA (PD)

Grazie. Le chiedo un po' di silenzio per piacere Presidente. Grazie.

La interpellanza volge assolutamente alla concomitanza già in atto cantieri del Rio Mermi e quelli che si sono iniziati da parte dell'azienda Terna per la fibra ottica, in particolar modo in Lungobisagno nel tratto che va da Ponte Monteverde a Ponte Feritore. Come avevo già riferito all'Assessore competente circa un anno fa, tramite una mia interrogazione articolo 54, la Valbisagno oramai da un anno circa, patisce una grande situazione di traffico, in particolar modo nelle ore mattutine, quelle prime pomeridiane in occasione dell'entrata presso i luoghi di lavoro delle scuole, altrettanto ritorno da Genova Centro in prossimità appunto della nostra vallata e di tutte le frazioni abitate da molte persone. Allora io leggo brevemente le interpellanze, leggo che premesso che i lavori per la messa in sicurezza del Rio Torre che inizialmente dovevano durare poche settimane, per varie criticità hanno accumulato un forte ritardo sul crono programma. Io mi fermo qui scusate, finché i signori per piacere non mi consentono di parlare.

Considerato che tale cantiere essendo situato al centro di una delle arterie principali della vallata, una delle due soltanto, da quasi un anno rende quasi impossibile la viabilità, soprattutto nelle ore di punta per il collegamento dalla Valbisagno al centro cittadino; che sullo stesso territorio al suddetto cantiere stanno iniziando i lavori del Rio Mermi, della fibra ottica Terna e sono in atto i lavori in aggiunta del Ponte Feritore; che con l'inizio dell'apertura delle scuole, io quando la presentavo chiaramente dovevano ancora iniziare le scuole, tale situazione avrà forti ripercussioni sul traffico, come ahimè purtroppo è avvenuto, si interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere la calendarizzazione dei lavori inerenti la messa in sicurezza del Rio Torre in via Lungobisagno Dalmazia e quelli calendarizzati dall'azienda Terna nello stesso periodo;

Aggiungo che in prossimità e nel mese di luglio era stato fatto un incontro insieme al municipio, con appunto le imprese appaltatrici dei lavori del Rio Mermi che avevano garantito che almeno quei lavori sarebbero terminati entro l'inizio dell'anno scolastico. E altrettanto non si comprende bene come si sia data la possibilità a Terna di aggiungersi, quale terza impresa che lavora sul suddetto tratto di circa un chilometro e mezzo, che ahimè non consente a nessun cittadino della Valbisagno di arrivare in città appunto in tempi utili, aspettando lo sky tram che appunto verrà realizzato nei prossimi mesi in Valbisagno. Ecco, auspichiamo che l'unico tratto di strada appunto a scorrimento veloce, quindi dal Lungobisagno Dalmazia sia liberata, ossia date informazioni maggiori ai cittadini genovesi e della Valbisagno, in modo e maniera che si possa arrivare, come oggi è più o meno calcolato, non in un'ora, un'ora e 10 nel centro cittadino ma si rischia di arrivare in tempo congruo ahimè, male cronico di questa vallata, che non ripeteremo e non smetteremo mai di dire, che l'unica vallata che è sprovvista di un trasporto su rotaia e altrettanto voglio dire, in prossimità di svincoli autostradali o di qualsiasi altro tipo di mobilità urbana che consenta appunto di poter accedere o ritornare dal centro o dalle proprie abitazioni.

Quindi io chiedo appunto se conosciamo un calendario di suddetti lavori e se possiamo finalmente dire quando finiranno questi lavori in modo e maniera che si ritorni appunto a una viabilità, a una mobilità adeguata.

Premesso, come ho già detto all'inizio di questo intervento, che siamo tutti a favore di questi lavori ma ahimè dovevano iniziare da pochi mesi e da un circa un anno che la Valbisagno è sottoposta a questo inferno. Grazie.



SEDUTA DEL 01/10/2019

INTERPELLANZA 86

Su

Concomitanza cantieri del Rio Mermi e fibra ottica TERNA in Via Lungobisagno Dalmazia.

Premesso che, i lavori per la messa in sicurezza del Rio Torre che inizialmente dovevano durare poche settimane, per varie criticità hanno accumulato un forte ritardo sul cronoprogramma;

Considerato

che tale cantiere essendo situato al centro di una delle due arterie principali della vallata, da quasi un anno rende quasi impossibile la viabilità, soprattutto nell'ora di punta, per il collegamento dalla Valbisagno al centro cittadino;

che sullo stesso territorio, oltre al suddetto cantiere, stanno iniziando i lavori del Rio Mermi, della fibra ottica TERNA e sono in atto i lavori del Ponte Feritore;

che con l'inizio delle aperture delle scuole tale situazione avrà forti ripercussioni sul traffico,

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per conoscere la calendarizzazione dei lavori inerenti la messa in sicurezza del Rio Torre in Via Lungobisagno Dalmazia e quelli calendarizzati dall'Azienda TERNA nello stesso periodo.

Firmato: *Claudio Villa*

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Consigliere Villa ha ragione, questi lavori qua sono durati più del previsto evidentemente, però le do una buona notizia, una buona notizia che è quella che il 14 di ottobre i lavori saranno terminati, verrà eliminata pertanto la corsia centrale che è quella che crea degli accodamenti importanti perché è quella, e già in data 27/9 sono state portate tutte le apparecchiature che ritengono in una settimana di poter spostare all'autostrada, pertanto al 14 ottobre la strada sarà nuovamente percorribile. Non ci sarà bisogno di attendere i mesi che abbiamo dovuto attendere fino adesso, perché i lavori sono effettivamente terminati, con la combinazione di più cantieri.

Lei ha detto che era assolutamente importante questo lavoro per la messa in sicurezza, ci sono stati dei problemi e purtroppo non sono riuscito a mantenere i tempi nonostante i solleciti che abbiamo fatto e confermato pochi minuti fa ancora al telefono, il 14 di ottobre la strada sarà libera.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Villa?



SEDUTA DEL 01/10/2019

Io credo, ripeto che sia un brutto sintomo, quindi la nostra società ha bisogno di migliorarsi, si migliora anche cercando, non dico di reprimere, ma di far ragionare questa gioventù che la bestemmia non è una bella cosa. Grazie.

Firmato: *Francesco De Benedictis*

In data: *12 Settembre 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola, prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere De Benedictis. Per quanto bestemmiare fosse considerato un comportamento deprecabile, e connotato da un elevato disvalore sociale, oggi non è più un reato, ciò non toglie che la blasfemia, cioè la bestemmia comporta comunque alcune conseguenze, il Codice Penale infatti afferma che chiunque utilizza invettive o parole oltraggiose, contro la divinità in pubblico, soggiace a una sanzione amministrativa pecuniaria.

In Italia un po' tutte le fasce sociali arricchiscono le loro conversazioni, dico purtroppo, con le bestemmie, mentre l'impressione è completamente... cioè l'imprecazione è completamente ignota agli altri paesi europei che non la usano, infatti capita andando all'estero di non sentire intercalari del genere. Per contrastare questo fenomeno bisogna ripartire da una corretta educazione dei giovani, infatti da un sondaggio rivolto a loro, del perché usano tale espressione, è stato risposto che ormai infilare un'espressione offensiva contro il Signore, in un semplice discorso è praticamente normale. I ragazzi non sanno nemmeno il vero significato, lo dicono solo per sentirsi magari più grandi o per il semplice motivo che li fa sembrare alla moda, pensando di fare colpo sugli altri.

Il problema è chi dice che ne va fiero e credo in questo modo di fare bella figura. Si bestemmiava alle volte anche perché lo fanno tutti. Diversamente da quanto fatto nella città di Saonara dove il divieto è stato inserito all'interno di un regolamento, insieme ad altri, tra i quali anche quello di utilizzare il tagliaerba nelle prime ore del pomeriggio per consentire il riposo dei cittadini, il Comune di Genova non ha ritenuto ciò una necessità, in quanto il nostro ordinamento legislativo già prevede la sanzione per tale comportamento, con l'articolo 724 del Codice Penale.

Chiunque pubblicamente bestemmiava con invettive o parole oltraggiose contro le divinità o simboli o le persone venerate nella Religione dello Stato, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 102, non è quindi necessario, né pensabile istituire una Task Force contro la bestemmia, come riportano i titoli di alcuni quotidiani, ma semplicemente continuare a sanzionarla come già previsto dal Codice Penale, cosa che viene comunque fatto, non dico spessissimo, ma spesso come dire la Polizia Municipale, alle volte va per priorità, quindi se ce da fare degli interventi più urgenti, diciamo si appella a quello.

INTERPELLANZA 87 /2019

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia



SEDUTA DEL 01/10/2019

RILEVATO che la bestemmia, soprattutto se profferita in pubblico soprattutto in presenza di minori è di per sé disdicevole ma anche penalmente rilevante;

RILEVATO che, come avviene nella città di Saonara in provincia di Padova, dove bestemmiare può produrre una sanzione fino a 400 euro, anche altri regolamenti comunali in molte zone ,d'Italia si adeguano a questa tendenza al fine di tutelare il decoro e combattere il turpiloquio che offende i credenti;

INTERPELLA LA S.V.

Al fine di conoscere se esista un piano di contrasto di questa pessima ed incivile abitudine.

Firmato: *Francesco De Benedictis*

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere De Benedictis?

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Sì, io, sull'articolo 624 del Codice Penale non ho nulla da dire, anzi, mi piacerebbe che fosse rispettato, però io non ho parlato mai di Task Force, per andare a contrastare, no, no perché magari sono i giornali che magari hanno evidenziato cose che io non chiedevo e invece adesso dopo che ho fatto quelle riflessioni anche amare, sono cose che invece andrebbero direi sicuramente migliorate. Grazie.

DCIV° INTERPELLANZA 75/2019 RINVIATA.

DCV° INTERPELLANZA 93/2019

PIANA - PRESIDENTE

L'Interpellanza 75/2019 d'intesa tra la proponente e l'Assessore è rinviata alla successiva seduta, arriviamo quindi all'Interpellanza 93/2019 avente ad oggetto il pensionamenti Quota Cento. L'atto è presentato dal Vicepresidente Salemi, al quale risponderà l'Assessore Viale.

Prego Vicepresidente Salemi.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Noi effettivamente con questa interpellanza ribadiamo una richiesta Assessore che avevamo già posto attraverso un ordine del giorno nell'ambito della delibera per i documenti previsionali, programmatici del 2019/2021, già avevamo parlato appunto di questa tematica e avevamo anche posto una interrogazione a cui l'11 marzo, il suo predecessore, l'Assessore Viscogliosi ci aveva dato sostanzialmente riscontro, fornendoci dei dati.



SEDUTA DEL 01/10/2019

Esattamente questi dati dicevano che i dipendenti aventi diritto, era marzo di quest'anno, i dipendenti aventi diritto a quella data alla Quota Cento, nel triennio 2019/21 erano 515 e che a quella data erano state presentate agli uffici competenti 15 domande riferite appunto alla Quota Cento. Con la presente interpellanza sostanzialmente chiediamo un aggiornamento di questi dati, considerato che cosa? Considerato che comunque sia il tema è caldo, ci sono stati nelle settimane scorse i concorsi per le assunzioni, quindi si parla anche di possibilità, idonee, quindi di possibilità di eventuali uscite del personale, ristorarle con... personale appunto assunto in aggiunta alla programmazione già prevista per il 2019.

Chiaramente c'è anche la preoccupazione che immagino possa anche prendere la dirigenza di vari uffici per l'eventuale forte pensionamento, forte numero di personale pensionato, perché i servizi offerti alla cittadinanza si ridurrebbero sicuramente, di qualità e anche di quantità, quindi in definitiva con questa interpellanza vorremmo conoscere l'evoluzione delle uscite per Quota Cento, suddivise possibilmente per profilo professionale, visto che comunque i concorsi hanno un tale riferimento, e la copertura dei posti con nuove assunzioni relativamente appunto ai vari profili ed i tempi previsti che il vostro Assessorato, che l'amministrazione ha idea di intraprendere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Viale, a Lei la parola.

VIALE - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Salemi. Allora, innanzitutto i dati in mio possesso sono aggiornati a venerdì scorso, cercherò di darvi il quadro più preciso possibile. Nel 2019 abbiamo già effettuati e previsti, un totale di 130 pensionamenti per quota 100, mentre invece nel 2020 abbiamo in previsione 44 pensionamenti per quota 100. Devo subito dirvi che avere un dato più preciso dei futuri è difficile in quanto bisogna anche vedere chi aderisce alla domanda o meno.

Per quanto riguarda il 2019, abbiamo avuto come pensionamenti in quota 100 tre dirigenti, quattro funzionari dei servizi tecnici, 10 funzionari dei servizi amministrativi, un funzionario dei sistemi informativi, 11 funzionari di Polizia Municipale, un funzionario direttore musei, quattro funzionari dei servizi socio educativi e culturali, tre insegnanti di scuola d'infanzia, tre assistenti Asili Nido, 32 agenti di Polizia Municipale, sei istruttori dei servizi sociali e educativi, 28 istruttori dei servizi amministrativi, sei istruttori dei servizi tecnici, sei tecnici operativi, quattro collaboratori dei servizi amministrativi, quattro collaboratori socioeducativi e culturali, tre operai professionali.

Per quanto riguarda l'integrazione di questo personale c'è da specificare che il decreto-legge 4 del 2019, ci consente nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione della capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo, verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità. Questo significa che noi possiamo completamente al 100% andare a sostituire queste persone che sono andate in pensione, l'unico problema è che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito della cessazione dall'incarico, questo ci determina un rallentamento dei tempi, per questo motivo stiamo redigendo una modifica al piano assunzionale che deve prevedere l'integrazione alle cessazioni già effettuate e previste nel 2019 e che dovremmo riuscire ad andare a coprire tutte le posizioni mancanti.

Queste posizioni mancanti dovranno, verranno coperte e queste assunzioni soprattutto si verificheranno all'incirca dalla fine di ottobre a fine gennaio, anche perché andremo a svuotare le graduatorie e in alcuni casi abbiamo dei tempi di chiamata tecnici da dover rispettare. Grazie.



SEDUTA DEL 01/10/2019

**INTERPELLANZA
PENSIONAMENTI "QUOTA CENTO"**

VISTO che con Ordine del Giorno, approvato in Consiglio Comunale il 21/01/2019, si impegnava il Sindaco e la Giunta a verificare le lavoratrici e i lavoratori aventi i requisiti per accedere alla cosiddetta "Quota Cento".

CONSIDERATO che le eventuali uscite di personale sarebbero aggiuntive alla programmazione già prevista per il 2019.

TENUTO CONTO che il pensionamento del personale creerebbe forti criticità per i servizi offerti alla cittadinanza.

TENUTO ALTRESÌ CONTO che con interrogazione scritta del 21 febbraio 2019 n. 68 l'Assessore al Personale informava che all' 11 marzo 2019 erano state presentate 15 domande riferite all'uscita con "Quota Cento".

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

al fine di conoscere:

- l'evoluzione di tali uscite, suddivise per profilo professionale;
- la copertura dei posti, con nuove assunzioni relativamente ai vari profili, ed i tempi previsti.

Firmato: *Pietro Salemi*

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Vicepresidente?

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Solo per esprimere soddisfazione, perché insomma noi come proponenti, ma sicuramente con queste risposte, credo che abbiamo fornito alla cittadinanza e agli aspiranti, possibilità diciamo così, mi pare concrete, che quindi queste nuove assunzioni ci saranno e potremo così ringiovanire anche la macchina comunale, la macchina amministrativa comunale, quindi di conseguenza fornire quel miglior servizio che tutta la cittadinanza si aspetta. Grazie e buon lavoro.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Buon pomeriggio.

Alle ore 17,38 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



SEDUTA DEL 01/10/2019

INDICE

DXC°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A “AGEVOLAZIONI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SENZA FINI DI LUCRO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CITTADINO AL FINE DI STIMOLARE, SOSTENERE E DIVULGARE LA CULTURA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL RICICLO DELLE MATERIE CHE POSSONO ESSERE TRASFORMATE IN MATERIE PRIME SECONDE”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	AVVENENTE (PD)	2
DXC°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SENZA FINI DI LUCRO, QUALI INIZIATIVE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO NELLA PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DI QUESTE IMPORTANTI REALTÀ AL FINE DI FAR CONOSCERE LA CULTURA DEL RICICLO”.....	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	CAMPORA - ASSESSORE	4
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	PICIOCCHI - ASSESSORE.....	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	AVVENENTE (PD)	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)	6
DXCI°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLO SPIACEVOLE ACCADIMENTO DEL GIORNO 23 SETTEMBRE U.S. NEL QUALE IL CONCERTO DI QUATTRO DJ IN PIAZZA DE FERRARI HA RESO PRATICAMENTE IMPOSSIBILE L'ASCOLTO CONTEMPORANEO ALL'INTERNO DEL TEATRO CARLO	



SEDUTA DEL 01/10/2019

	FELICE, DEL CONCERTO DEL QUARTETTO DI CREMONA, CHE RICORDIAMO ESSERE UN'ECCELLENZA MONDIALE FORMATA INTERAMENTE DA MUSICISTI GENOVESI".....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	6
DXCI°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CONCERTO DEEJAY TIME PER IL SALONE NAUTICO: PROBLEMATICHE POCA AFFLUENZA DI PUBBLICO".....	7
	PIANA - PRESIDENTE.....	7
	VILLA (PD)	7
	PIANA - PRESIDENTE.....	8
	BORDILLI - ASSESSORE.....	8
	PIANA - PRESIDENTE.....	9
	BORDILLI - ASSESSORE.....	9
	PIANA - PRESIDENTE.....	9
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	9
	PIANA - PRESIDENTE.....	10
	VILLA (PD)	10
DXCII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "URGENTE MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE UBICATO IN VIA TORTI ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 37 NEL QUARTIERE DI SAN FRUTTUOSO CHE RISULTA ESSERE PERICOLOSISSIMO E DOVE SI REGISTRA UN INVESTIMENTO AL GIORNO IN PROSSIMITÀ DEL QUALE ANDREBBE INSTALLATO UN SEMAFORO O IN ALTERNATIVA DOSSI RALLENTATORI".....	10
	PIANA - PRESIDENTE.....	10
	CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	11
	PIANA - PRESIDENTE.....	11
	CAMPORA - ASSESSORE	11
	PIANA - PRESIDENTE.....	12
	CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	12
DXCIII°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "IN RELAZIONE AI FREQUENTI INCIDENTI MORTALI NELLE	



 SEDUTA DEL 01/10/2019

	STRADE CITTADINE, COME QUELLI AVVENUTI RECENTEMENTE SULLA SOPRAELEVATA O A SAN FRUTTUOSO IN VIA TORTI, SI CHIEDE QUALI AZIONI DI PREVENZIONE INTENDA ADOTTARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE AL FINE DI CONTRASTARE TALI CRITICITÀ”.....	12
PIANA - PRESIDENTE.....		12
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)		13
PIANA - PRESIDENTE.....		13
GARASSINO - ASSESSORE		13
PIANA - PRESIDENTE.....		14
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)		14
DXCIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “INFORMAZIONI CIRCA L’ATTENDIBILITÀ DI ALCUNE NOTIZIE CHE TRAPELANO DAL TERRITORIO, SULLA PAVENTATA CHIUSURA DI ALCUNI UFFICI POSTALI IN VARI QUARTIERI DELLA CITTÀ. TALE RIORGANIZZAZIONE PENALIZZEREBBE LA POPOLAZIONE GENOVESE E SOPRATTUTTO LE PERSONE ANZIANE”.....	15
PIANA - PRESIDENTE.....		15
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....		15
PIANA - PRESIDENTE.....		16
BORDILLI - ASSESSORE.....		16
PIANA - PRESIDENTE.....		16
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....		16
DXCV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “NECESSITÀ DI REPERIRE UN’ADEGUATA SEDE ALL’ITALIAN JAZZ INSTITUT MUSEO DEL JAZZ”.....	17
PIANA - PRESIDENTE.....		17
BRUSONI (VINCE GENOVA).....		17
PIANA - PRESIDENTE.....		17
GROSSO - ASSESSORE.....		18
PIANA - PRESIDENTE.....		18
BRUSONI (VINCE GENOVA).....		18
DALLE ORE 14,57 ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE AVV. P. CRISCUOLO		18



SEDUTA DEL 01/10/2019

DXCVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “ALL’INCARICO CONFERITO AL CONSIGLIERE MARESCA QUALE ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO PORTUALE E LOGISTICO, SI CHIEDE QUALI SIANO LE INTENZIONI CHE LO STESSO INTENDE INTRAPRENDERE”.....	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	18
	CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	19
	CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	19
	PIANA - PRESIDENTE.....	19
	AVV. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE.....	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	21
	CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	22
	CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	22
DXCVII	ODG FUORI SACCO IN MERITO A “REVISIONE E POSSIBILE REVOCA CONCESSIONI AUTOSTRADALI”.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
DXCVIII°	ODG N. 2 FUORI SACCO IN MERITO A “OCCUPAZIONE LAVORATORI QUI FINANCIAL SERVICE”.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	23
	PIANA - PRESIDENTE.....	24
	PIANA - PRESIDENTE.....	24
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	24
	PIANA - PRESIDENTE.....	24
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
	PIANA - PRESIDENTE.....	25
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25



 SEDUTA DEL 01/10/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	25
BUCCI - SINDACO	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	26
DXCIX° MOZIONE 93/2019 - MOZIONE 94/2019 - MOZIONE 97/2019....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	27
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	28
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	28
PIANA - PRESIDENTE.....	29
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	29
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GRILLO (FORZA ITALIA).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	31
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
LODI (PD)	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	33



SEDUTA DEL 01/10/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	34	
AVVENENTE (PD)	34	
PIANA - PRESIDENTE.....	35	
BERNINI (PD).....	35	
PIANA - PRESIDENTE.....	35	
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	35	
PIANA - PRESIDENTE.....	36	
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	36	
PIANA - PRESIDENTE.....	36	
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	37	
PIANA - PRESIDENTE.....	37	
PIANA - PRESIDENTE.....	48	
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	48	
PIANA - PRESIDENTE.....	48	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	48	
PIANA - PRESIDENTE.....	48	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	48	
PIANA - PRESIDENTE.....	48	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	49	
PIANA - PRESIDENTE.....	50	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	50	
PIANA - PRESIDENTE.....	50	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	50	
PIANA - PRESIDENTE.....	50	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	50	
PIANA - PRESIDENTE.....	51	
PIANA - PRESIDENTE.....	54	
DC°	MOZIONE 86/2019 AVENTE AD OGGETTO "L'ADEGUAMENTO DELLA CARTELLONISTICA, RIPRISTINO DELLE STRISCE PEDONALI E SOSTITUZIONE DELLA TARGA PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO SAN PAOLO DI CASTELLETTO".....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	54	
LODI (PD)	54	



SEDUTA DEL 01/10/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	55
LAURO (FORZA ITALIA)	55
PIANA - PRESIDENTE.....	56
TERRILE (PD)	56
PIANA - PRESIDENTE.....	56
LODI (PD)	56
LODI (PD)	56
PIANA - PRESIDENTE.....	57
LODI (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE.....	57
LODI (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE.....	57
GROSSO - ASSESSORE.....	57
PIANA - PRESIDENTE.....	57
LAURO (FORZA ITALIA)	58
PIANA - PRESIDENTE.....	58
DCI	MOZIONE 84/2019 AVENTE AD OGGETTO “CHIUSURA DEI VARCHI DI ACCESSO AL BISAGNO PER LIMITARE L’INCURSIONE DEI CINGHIALI IN AMBITO URBANO”.
	59
PIANA - PRESIDENTE.....	59
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	60
PIANA - PRESIDENTE.....	60
GRILLO (FORZA ITALIA).....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	62
GRILLO (FORZA ITALIA).....	62
PIANA - PRESIDENTE.....	62
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA).....	62
PIANA - PRESIDENTE.....	62
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	62
PIANA - PRESIDENTE.....	63
TERRILE (PD)	63
PIANA - PRESIDENTE.....	64
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA).....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	64



SEDUTA DEL 01/10/2019

LODI (PD)	64
PIANA - PRESIDENTE.....	64
LODI (PD)	64
PIANA - PRESIDENTE.....	65
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	65
PIANA - PRESIDENTE.....	66
CAMPORA - ASSESSORE	66
PIANA - PRESIDENTE.....	66
LAURO (FORZA ITALIA)	66
PIANA - PRESIDENTE.....	67
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	67
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	67
PIANA - PRESIDENTE.....	67
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	67
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	67
PIANA - PRESIDENTE.....	68
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	68
PIANA - PRESIDENTE.....	68
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	68
PIANA - PRESIDENTE.....	68
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	68
PIANA - PRESIDENTE.....	68
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	68
PIANA - PRESIDENTE.....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	72
DCII°	
INTERPELLANZA 86/2019 AVENTE AD OGGETTO "CONCOMITANZA DEI CANTIERI DEL RIO MERMI E FIBRA OTTICA TERNA IN VIA LUNGOBISAGNO DALMAZIA".....	73
PIANA - PRESIDENTE.....	73
VILLA (PD)	74
PIANA - PRESIDENTE.....	75
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	75
PIANA - PRESIDENTE.....	75
VILLA (PD)	76



SEDUTA DEL 01/10/2019

DCIII°	INTERPELLANZA N. 87/2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS.	76
	PIANA - PRESIDENTE.....	76
	DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)	76
	PIANA - PRESIDENTE.....	77
	GARASSINO - ASSESSORE	77
	PIANA - PRESIDENTE.....	78
	DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)	78
DCIV°	INTERPELLANZA 75/2019 RINVIATA.....	78
DCV°	INTERPELLANZA 93/2019.....	78
	PIANA - PRESIDENTE.....	78
	SALEMI (LISTA CRIVELLO)	78
	PIANA - PRESIDENTE.....	79
	VIALE - ASSESSORE	79
	PIANA - PRESIDENTE.....	80
	SALEMI (LISTA CRIVELLO)	80
	PIANA - PRESIDENTE.....	80